

comune di
PRATO



**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
DELL'ORGANO
ESECUTIVO
2017**

INDICE

Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi al 31/12/2017	5
Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione del fondo di riserva	14
Nota informativa strumenti di finanza innovativa.....	17
Diritti reali di godimento e loro illustrazione.....	25
Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti o altri soggetti ai sensi di legge.....	29
Tempi medi di pagamento.....	32
Monitoraggio del saldo di finanza pubblica.....	35
Credito IVA anno 2017.....	39
Nota informativa verifica debiti crediti con enti e società partecipate ex Art.11 c.6 D.Lgs118/2011.....	43
Enti strumentali controllati ex art. 11 ter c. 1 D.Lgs 118/2011 ed elenco partecipazioni dirette possedute con indicazione della percentuale	47
Prospetto manovra correttiva DL. 78/2010 – .122/2010.....	50
Debiti fuori bilancio da riconoscere.....	53
Elenco immobili appartenenti al patrimonio immobiliare con indicazione di destinazione e proventi prodotti.....	56
Relazione Tecnica del Responsabile Servizio Finanza e Tributi.....	60

**RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017
RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI
RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL
31.12.2017**





COMUNE DI PRATO

Proposta di delibera di Giunta Comunale n. **45** del **27/02/2018**

Oggetto: Rendiconto della gestione 2017-Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017

Proponente:
SC Servizio Finanze e tributi

Unità Operativa proponente:
SC1 Sistema dei bilanci

Estensore:
Bruzzi Veronika

Approvazioni e firme:

- Sistema dei bilanci
Lausi Simona 23/04/2018
- Servizio Finanze e tributi
Zenti Davide 23/04/2018

Assessore:
• Faltoni Monia



LA GIUNTA

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

PREMESSO che, con deliberazione n.19 del 31/01/2017, il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario 2017-2018-2019 e i relativi allegati e con deliberazione n. 31 del 19/04/2018 ha approvato il Bilancio di previsione 2018-2019-2020 e relativi allegati;

RICHIAMATI:

- l'art. 3 comma 4 del D.lgs. 118/2011 che prevede:
"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";
- l'art. 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 che prevede:
"Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto";
- l'art. 228 comma 3 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali che prevede che, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del D.lgs. 23/06/2011, n. 118, e successive modificazioni;
- l'art. 189 comma 2 del T.U.E.L. che prevede che siano mantenute tra i residui attivi dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della relativa entrata, esigibile nell'esercizio,



secondo i principi applicati della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;

- l'art. 190 c. 2 del medesimo T.U.E.L., che vieta la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate ai sensi dell'art. 183;
- l'art. 78 del vigente Regolamento di contabilità che attribuisce ai Responsabili dei Servizi le competenze ad eseguire le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi;

RITENUTO pertanto necessario procedere al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi;

RICHIAMATA la determinazione del Dirigente dei Servizi Finanziari n. 2808 del 19/10/2017 ad oggetto: "Revisione accertamenti e impegni esercizi 2016 e retro";

RICHIAMATA la nota prot. n. 22880 del 2/02/2018 del Responsabile dei Servizi Finanziari e Tributi avente per oggetto: "Rendiconto della gestione 2017: riaccertamento dei residui passivi" e la nota prot. 24445 del 6/02/18 ad oggetto: "Rendiconto della gestione 2017: riaccertamento dei residui attivi", con le quali si è dato avvio alle operazioni di riaccertamento ordinario;

RICHIAMATE la Deliberazione di Giunta comunale n.22 del 23/01/2018 relativa alle modifiche alla struttura organizzativa dell'Ente con decorrenza della nuova struttura a far data dal 1° marzo 2018;

CONSIDERATO che il Servizio Finanziario ha provveduto ad inviare ai Dirigenti dei Servizi in vigenza della precedente struttura organizzativa gli elaborati con il dettaglio dei singoli accertamenti ed impegni rilevati in contabilità, già depurati delle riscossioni in entrata e delle liquidazioni e dei pagamenti effettuati nel 2018 alla data di elaborazione delle stampe;

RISCONTRATO che i Dirigenti hanno operato la rivisitazione dei residui attivi e passivi 2016 e degli accertamenti ed impegni di competenza 2017;

TENUTO CONTO che i residui approvati con il conto del bilancio 2016 non possono essere oggetto di ulteriori reimputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

DATO ATTO che il Servizio Finanziario ha recepito le comunicazioni pervenute dai Dirigenti dei Servizi, procedendo al controllo e alla successiva elaborazione dei dati, pervenendo alla determinazione complessiva delle poste da contabilizzare riconducibili alle seguenti tipologie:

- residui attivi e passivi provenienti dall'esercizio 2016 e anni precedenti nonché degli accertamenti e impegni derivanti dalla gestione di competenza 2017 da eliminare per inesigibilità, insussistenza o avvenuta prescrizione;
- movimenti derivanti dalla gestione di competenza 2017 di spesa corrente e in conto capitale da eliminare per essere imputati all'esercizio nel quale le rispettive obbligazioni sono esigibili e che confluiscono nel Fondo Pluriennale Vincolato;
- movimenti derivanti dalla gestione di competenza 2017 di entrata e di spesa da eliminare per la contestuale reimputazione di accertamenti e impegni;
- limitatamente ai residui attivi, individuazione dei crediti di dubbia e difficile esazione;

PRESO ATTO che, con l'operatività del riaccertamento, sono stati individuati i debiti



dell'esercizio 2017 che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio e per i quali si è provveduto alla immediata reimputazione contabile all'esercizio in cui risultano esigibili mediante la costituzione del fondo pluriennale vincolato, e gli accertamenti e correlati impegni 2017 che sono stati contestualmente reimputati all'esercizio di esigibilità;

RICHIAMATA la disposizione contenuta nella Legge di stabilità 2018 (art.1 comma 880) che consente di conservare nel fondo pluriennale vincolato di spesa d'investimento dell'esercizio 2017 le risorse accantonate nel fondo pluriennale di spesa dell'esercizio 2016 per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative ad investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate. Le condizioni che lo consentono riguardano il fatto che l'ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se, entro l'esercizio 2018, l'ente non provvede ad assumere i relativi impegni di spesa;

PRESO ATTO che sono avvenute le operazioni per la costituzione del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e investimenti derivanti dal riaccertamento;

PRESO ATTO altresì che, con le operazioni di riaccertamento, è emersa esigenza di contestuale eliminazione di accertamenti di entrata a titolo di contributi e dei correlati impegni di spesa, ai fini della successiva reimputazione all'esercizio di esigibilità 2018, e che in tale circostanza non si dà luogo a formazione di fondo pluriennale vincolato;

DATO ATTO che, sia la costituzione del fondo pluriennale vincolato che la contestuale reimputazione di accertamenti ed impegni, presuppongono idonea variazione di bilancio per la costituzione degli stanziamenti atti ad accogliere i movimenti contabili oggetto di reimputazione e che la stessa è stata adottata con deliberazione giunta n. 122 del 10/04/2018;

DATO ATTO che l'importo del fondo pluriennale vincolato costituito nell'esercizio 2017 si assesta ad Euro:

- 4.448.093,78 parte corrente
- 31.747.995,71 spese di investimento
- 36.196.089,49 totale complessivo,

e che l'importo complessivo delle reimputazioni in entrata e spesa, che non danno luogo alla costituzione di fondo pluriennale vincolato, ammonta ad euro 1.310.516,17;

RICHIAMATO l'art.175, comma 9-bis, del TUEL, che testualmente recita: "le variazioni al bilancio di previsione sono trasmesse al tesoriere inviando il prospetto di cui all'art.10, comma 4, del Dlgs 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni, allegato al provvedimento di approvazione della variazione. Sono altresì trasmesse al tesoriere:

a) le variazioni dei residui a seguito del loro riaccertamento....."

TENUTO CONTO che il mantenimento dei residui senza motivazione rappresenta una manovra elusiva delle regole del pareggio di bilancio e considerato che l'elusione di tali regole comporta sanzioni per gli amministratori dell'ente e per il dirigente individuato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti quale responsabile della condotta elusiva;

PRESO ATTO che, il Dirigente dei Servizio Finanze e Tributi, nell'ambito della autonomia sancita dall'articolo 153 comma 4 del Dlgs 267/2000, ha provveduto alla eliminazione dal conto del bilancio di alcuni residui attivi e passivi per i quali non sussistono i requisiti per il mantenimento nel conto del bilancio o non risulta indicata idonea motivazione;

DATO ATTO che i risultati dell'operazione di riaccertamento sono evidenziati negli allegati elaborati di entrata e spesa sub A1 e A2 (sintesi dei residui per codifica di bilancio ed anno) e sub B1 e B2 (riepilogo per Responsabile di Procedura del riaccertamento), con la sintesi dei residui attivi e passivi anni 2016 e precedenti e del risultato degli impegni e degli accertamenti dell'anno 2017, i cui totali di Bilancio si definiscono come di seguito:

PARTE ENTRATA RESIDUI 2016 E RETRO

TIT.	Residui conservati all'1/1/2017	Riscossioni in conto residui	Maggiori/Minori Entrate	Residui conservati al 31/12/2017 da riportare all'1/1/2018
1	71.100.243,25	21.246.778,27	-5.841.869,44	44.011.595,54
2	3.741.964,81	3.409.579,19	-108.536,25	223.849,37
3	88.279.319,70	12.032.612,97	-26.228.700,86	50.018.005,87
4	20.695.543,34	5.201.934,96	-134.428,73	15.359.179,65
5	3.324.024,00	0,00	-177.284,76	3.146.739,24
6	21.200.043,73	8.780.560,64	-0,03	12.419.483,06
9	3.181.196,45	871.205,68	-27.360,67	2.282.630,10
Tot.	211.522.335,28	51.542.671,71	-32.518.180,74	127.461.482,83

PARTE ENTRATA ACCERTAMENTI 2017

TIT.	Accertamenti	Riscossioni in competenza	Accertamenti 2017 da riportare all'1/1/2018
1	145.192.439,15	103.039.051,96	42.153.387,19
2	18.662.716,60	15.673.563,00	2.989.153,60
3	45.962.648,00	26.176.352,49	19.786.295,51
4	9.936.900,75	9.575.646,33	361.254,42
5	6.107,15	6.107,15	0,00
6	12.080.490,27	426.112,80	1.654.377,47
7	0,00	0,00	0,00
9	39.206.737,98	36.374.662,86	2.832.075,12
Tot.	261.048.039,90	191.271.496,59	69.776.543,31

Totale complessivo entrate	Accertamenti	Riscossioni	Maggiori/minori entrate	Residui da riportare all'1/1/2018
	472.570.375,18	242.814.168,30	-32.518.180,74	197.238.026,14

PARTE SPESA RESIDUI 2016 E RETRO

TIT.	Residui conservati all'1/1/2017	Pagamenti in conto residui	Economie	Residui conservati al 31/12/2017 da riportare all'1/1/2018
1	34.667.049,88	25.562.585,73	-2.624.272,77	6.480.191,38
2	19.545.405,91	10.939.835,58	-1.747.679,81	6.857.890,52
3	177.284,76	0,00	-177.284,76	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00
7	10.633.191,72	7.482.452,90	-419.999,63	2.730.739,19
Tot.	65.022.932,27	43.984.874,21	-4.969.236,97	16.068.821,09

PARTE SPESA IMPEGNI 2017

TIT.	Impegni	Pagamenti in competenza	Impegni 2017 da riportare all'1/1/2018
1	187.623.432,04	152.814.720,08	34.808.711,96
2	16.567.169,02	13.593.886,11	2.973.282,91
3	0,00	0,00	0,00
4	12.622.452,01	12.622.452,01	0,00
7	39.206.737,98	30.941.990,27	8.264.747,71
Tot.	256.019.791,05	209.973.048,47	46.046.742,58

Totale complessivo spese	Impegni	Pagamenti	Economie	Residui da riportare all'1/1/2017
	321.042.723,32	253.957.922,68	-4.969.236,97	62.115.563,67

ATTESO che il provvedimento di approvazione del riaccertamento dei residui riferiti alla spesa e all'entrata costituisce elemento formativo del Rendiconto di gestione 2017 ai sensi dell'art. 228, comma 3, D.Lsg. 267/2000;

TENUTO CONTO che il dettaglio dell'avvenuta operatività di riaccertamento, disponibile mediante accesso alla intranet comunale, è il risultato di estrapolazione della massa dei residui riaccertati dall'esercizio 2017;

VISTO tutto quanto sopra esposto;



VISTO e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 – 1° comma – del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal responsabile del Servizio finanze e tributi in ordine alla regolarità tecnica e contabile in data;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto il parere espresso l'Organo di revisione economico-finanziario ai sensi dell'art. 9.1 all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011;

Con voti unanimi resi nelle debite forme di legge,

DELIBERA

1. Di approvare l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2017 riferiti agli esercizi 2016 e precedenti e la determinazione del residuo dalla gestione di competenza 2017 come dai seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto, sulla base della ricognizione, delle attestazioni e della documentazione giustificativa fornite dai singoli Dirigenti:
 - 1.1 A1 accertamenti per codifica e anno;
 - 1.2 A2 impegni per codifica e anno;
 - 1.3 B1 accertamenti per r_procedura;
 - 1.4 B2 impegni per r_procedura;
2. Di trasmettere copia del presente atto al Tesoriere Comunale;

Delibera altresì, a voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

**PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE
PREVISIONI FINANZIARIE
INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO,
COMPRENDENDO L'UTILIZZAZIONE
DEI FONDI DI RISERVA**

**LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO, COMPRENDENDO
L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DI RISERVA**

DESC. SETTORE	ORGANO	NOME ASSESSORE	NUMERO	DATA	OGGETTO	TIPO ESECUTIVITA'
PB-Servizio pubblica istruzione	GC	Ciambellotti Maria Grazia	72	07/03/2017	Variazione compensativa Bilancio 2017-2019 anno 2017 Servizio Pubblica Istruzione rif. capp.1830/32 e 1830/3	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	GC	Faltoni Monia	108	29/03/2017	Bilancio 2016 e bilancio 2017 2018 2019. variazione per costituzione/incremento del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte investimenti e conseguente re imputazione degli impegni	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	GC	Faltoni Monia	117	11/04/2017	bilancio 2017/2019.variazione degli stanziamenti necessari alla contestuale re imputazione di accertamenti e correlati impegni	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	GC	Faltoni Monia	129	18/04/2017	bilancio di previsione 2017/2019-annualità 2017-variazione dei residui preesistenti e degli stanziamenti di cassa in seguito all'approvazione del riaccertamento dei residui 2016	Immediatamente eseguibile
PA-Cultura turismo e promozione del territorio	GC	Faggi Simone	166	09/05/2017	Servizio promozione economica e interculturale: richiesta variazioni compensative al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 - esercizio 2017	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	GC	Faltoni Monia	195	23/05/2017	variazione di urgenza del bilancio di previsione 2017-2019 (esercizio 2017)-prelievo dal fondo di riserva	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	CC	Faltoni Monia	67	27/07/2017	salvaguardia equilibri di bilancio e adozione delle misure correttive richieste dalla corte dei conti-sezione regionale di controllo per la toscana con deliberazione n.122/2017/PRSP. Variazione di assestamento generale di bilancio 2017.	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	GC	Faltoni Monia	283	27/07/2017	PEG-piano delle performance 2017/2019-variazione a seguito di assestamento di bilancio	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	DD	Zenti Davide	2422	18/09/2017	variazione al bilancio di previsione 2017-2018-2019 fra gli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati e fra gli stanziamenti riferiti ad operazioni di indebitamento ai sensi dell'art.175, comma 5 quater, lettere b) ed ebis) del Dlgs 267/2000	Immediatamente eseguibile
SB-Servizio risorse umane	GC	Squittieri Benedetta	322	19/09/2017	progetto tabula rasa-cap.1110/29, 1110/17 e 1171/17-variazione compensativa	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	CC	Faltoni Monia	99	09/11/2017	bilancio di previsione 2017/2019-variazione	Immediatamente eseguibile
PL-Servizio sociale	GC	Biancalani Luigi	378	24/10/2017	Variazione compensativa Bilancio di previsione 2017-2018 nell'esercizio 2017 per il cofinanziamento dei contributi ad integrazione dei canoni di locazione	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	CC	Faltoni Monia	113	23/11/2017	bilancio di previsione 2017/2019-variazione	Immediatamente eseguibile
PB-Servizio pubblica istruzione	GC	Ciambellotti Maria Grazia	415	21/11/2017	variazione compensativa bilancio 2017/2019 anno 2017 servizio pubblica istruzione da cap.1850/2 a cap 1850/4	Immediatamente eseguibile
PF-Servizio Governo del territorio	GC	Barberis Valerio	426	28/11/2017	bilancio 2017/2019 variazione di bilancio compensativa servizio governo del territorio	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	DD	Zenti Davide	3445	29/11/2017	variazione compensativa del piano esecutivo di gestione e adeguamento servizi conto terzi	Immediatamente eseguibile
PL-Servizio sociale	GC	Biancalani Luigi	448	05/12/2017	prelievo di risorse dal fondo spese potenziali del bilancio di previsione finanziario esercizio 2017, per ingiunzione al pagamento di spese di locazione di alloggio per utente indigente	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	DD	Zenti Davide	3873	22/12/2017	bilancio 2017-2018-2019. variazione per costituzione del fondo pluriennale vincolato 2017 di parte corrente per spese relative alle politiche di sviluppo e produttività delle risorse umane con esigibilità esercizio 2018	esecutiva
SC-Servizio Finanze e tributi	GC	Faltoni Monia	471	19/12/2017	prelievo dal fondo di riserva ai sensi dell'art.166 Dlgs 267/00	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	GC	Faltoni Monia	476	21/12/2017	prelievo dal fondo di riserva ai sensi dell'art.166 Dlgs 267/2000 e variazione al bilancio triennale 2017-2018-2019, esercizio 2018, ai sensi dell'art.176 del Dlgs 267/2000	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	GC	Faltoni Monia	478	28/12/2017	bilancio di previsione 2017-2019-annualità 2017-variazione agli stanziamenti di cassa	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	DD	Zenti Davide	3967	29/12/2017	bilancio 2017: variazione tecnica partite di giro	esecutiva
SC-Servizio Finanze e tributi	DD	Zenti Davide	3968	29/12/2017	bilancio 2017-2018-2019. variazione di esigibilità della spesa in conto capitale-creazione del fondo pluriennale vincolato 2017 e contestuale reimputazione degli impegni all'anno successivo	esecutiva

**NOTA INFORMATIVA SUGLI
STRUMENTI DI FINANZA
INNOVATIVA**



Nota informativa sugli strumenti finanziari derivati del Comune di Prato, allegata al Rendiconto Generale 2017, ai sensi dell'Art. 3, Comma 8 Legge 22 dicembre 2008, n.203 (Finanziaria 2009) e del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n.4/4 - D.Lgs. 118/2011.

1 – Obiettivi dell'Operazione di Swap

Una precisa e corretta valutazione delle operazioni in derivati non può prescindere dalla valutazione complessiva delle strategie di gestione del debito in quanto, in particolare negli enti locali dove per legge le operazioni non possono avere fini speculativi e devono essere collegate ad un indebitamento reale sottostante, le operazioni in “strumenti derivati” sono solo un mezzo a disposizione dell'Amministrazione per raggiungere determinati fini in relazione alla gestione delle proprie passività finanziarie.

Scopo di questa Amministrazione è, pertanto, quello di ridurre l'esposizione di mercato dell'Ente da un elevato rialzo dei tassi di mercato;

2 - Informazioni sui contenuti fondamentali dei contratti

Il Comune di Prato ha attualmente in essere una sola operazione in strumenti derivati, definita tecnicamente ***Interest Rate Collar***. L'operazione *IR Collar* ha la funzione di ridurre il rischio relativo all'oscillazione dei tassi d'interesse in riferimento a due titoli obbligazionari comunali (BOC IT0003793640, BOC IT0003759948) e altri mutui a tasso variabile attualmente estinti. Di seguito si riportano le caratteristiche finanziarie del contratto in derivati:

- Primo regolamento flussi: **31-12-2006**; scadenza contratto: **30-06-2026**.
- Valore nozionale iniziale: **€ 67.524.044,17**.
- La Banca paga con cadenza semestrale:

1. dal 30-06-2006 al 31-12-2006:

- un ***tasso fisso dello 3,063%*** su un nozionale pari a **€ 25.083.278,70 (BOC IT0003759948)**;
- un ***tasso fisso del 3.240%*** su un nozionale pari a **€ 33.798.075,53 (BOC IT0003793640)**;
- il ***tasso variabile di riferimento*** senza alcuna maggiorazione (*spread*) su un nozionale pari a **€ 8.642.689,94**.

2. dal 31-12-2006 fino a scadenza ***il tasso variabile di riferimento*** senza alcuna maggiorazione (*spread*).

- Il Comune di Prato paga con cadenza semestrale:

1. il ***tasso variabile di riferimento diminuito di uno spread pari allo 0,05%*** qualora non si verificano le condizioni sotto elencate:

- che, nel corso della vita del contratto, il ***tasso variabile di riferimento*** venga fissato oltre la **barriera superiore** (nella tabella seguente vengono elencate le

barriere fissate per ciascuna data di riferimento): in tal caso il Comune paga per quel semestre il seguente **tasso fisso: *barriera Sup. meno 0,05%***

- che, nel corso della vita del contratto, il tasso *variabile di riferimento* venga fissato al di sotto della **barriera inferiore**: in tal caso il Comune paga per quel semestre il seguente tasso fisso: ***barriera Inf. meno 0,05%***.

Per **tasso variabile di riferimento** si intende il tasso *Euribor 6 mesi* (Base: giorni effettivi/360) fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento (*fixing in advance*).

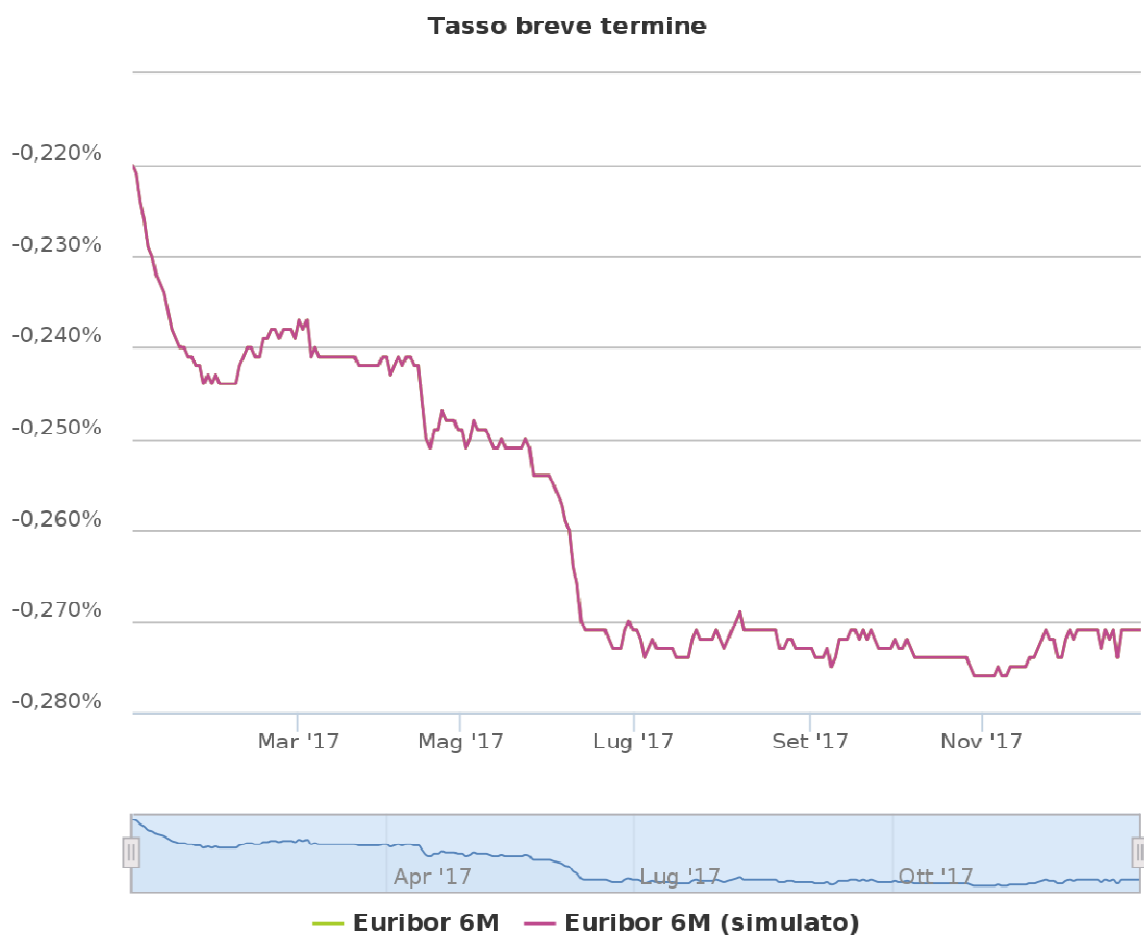
TABELLA 1: CARATTERISTICHE

Dal	Al	Nozionale	Spread	Barriera Infer.	Barriera Sup.
30/06/2006	31/12/2006	67,524,044.17	- 0.05%	2.95%	4.55%
31/12/2006	30/06/2007	66,628,816.43	- 0.05%	2.95%	4.55%
30/06/2007	31/12/2007	64,888,718.34	- 0.05%	2.95%	4.55%
31/12/2007	30/06/2008	63,111,333.73	- 0.05%	2.95%	4.55%
30/06/2008	31/12/2008	61,296,263.12	- 0.05%	3.80%	5.55%
31/12/2008	30/06/2009	59,442,443.33	- 0.05%	3.80%	5.55%
30/06/2009	31/12/2009	57,906,610.99	- 0.05%	3.80%	5.55%
31/12/2009	30/06/2010	56,339,741.58	- 0.05%	3.80%	5.55%
30/06/2010	31/12/2010	54,740,979.33	- 0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2010	30/06/2011	53,109,464.17	- 0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2011	31/12/2011	51,444,985.86	- 0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2011	30/06/2012	49,746,675.41	- 0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2012	31/12/2012	48,013,659.23	- 0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2012	30/06/2013	46,245,059.06	- 0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2013	31/12/2013	43,903,412.61	- 0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2013	30/06/2014	42,599,532.22	- 0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2014	31/12/2014	41,269,482.63	- 0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2014	30/06/2015	39,912,609.61	- 0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2015	31/12/2015	38,528,913.16	- 0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2015	30/06/2016	37,117,739.05	- 0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2016	31/12/2016	35,678,433.05	- 0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2016	30/06/2017	34,209,686.70	- 0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2017	31/12/2017	32,712,154.23	- 0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2017	30/06/2018	31,184,527.18	- 0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2018	31/12/2018	29,626,151.32	- 0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2018	30/06/2019	28,036,372.42	- 0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2019	31/12/2019	26,451,190.48	- 0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2019	30/06/2020	24,761,297.04	- 0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2020	31/12/2020	23,074,692.10	- 0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2020	30/06/2021	21,354,067.20	- 0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2021	31/12/2021	19,599,422.34	- 0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2021	30/06/2022	17,809,449.06	- 0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2022	31/12/2022	15,983,493.13	- 0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2022	30/06/2023	14,120,900.32	- 0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2023	31/12/2023	12,221,016.40	- 0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2023	30/06/2024	10,283,187.14	- 0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2024	31/12/2024	8,306,758.31	- 0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2024	30/06/2025	6,291,075.68	- 0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2025	31/12/2025	4,234,830.79	- 0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2025	30/06/2026	2,137,369.41	- 0.05%	4.80%	6.74%

3- Eventi finanziari rilevanti: esercizio 2017

La politica espansiva della BCE, tesa a far riprendere l'inflazione in Europa e a spingere la crescita economica dei paesi in area Euro, ha determinato nel 2017 una tendenziale riduzione dei tassi di mercato di riferimento a breve termine dell'operazione (Euribor 6 mesi), in data 29 dicembre 2017 l'indice Euribor 6 mesi è stato fissato al $-0,271\%$.

GRAFICO 1: ANDAMENTO DELL'INDICE EURIBOR 6 MESI: ANNO 2017



© Finance Active

4- Differenziali di cassa: Anno 2017.

Con riferimento al contratto derivato la situazione di mercato rappresentata in precedenza ha comportato, nel corso dell'esercizio 2017, la corresponsione di flussi negativi per il Comune per complessivi € 1.694.493,93.

TABELLA 2: DIFFERENZIALI SCAMBIATI NEL 2017

Data	Nozionale	Netting
30/06/2017	34.209.686,70	-855.005,55
31/12/2017	32.712.154,23	-839.488,38
Totale		-1.694.493,93

5) - Fair Value Derivati

In data 31 dicembre 2017 il contratto in derivati in questione presenta un valore di mercato (o *Fair Value*) pari a € 6.471.765,69 negativi per il Comune. Il *Fair Value* è determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003.

TABELLA 3: FAIR VALUE SWAP – (dati al 31/12/2017)

N° Copertura	Banca	Nozionale residuo	Durata residua	Valorizzazione
Swap 6	Dexia Crediop	31 184 527,18 €	8,50	- 6 471 765,69 €
total		31 184 527,18 €		- 6 471 765,69 €

6) - Fair Value Passività Sottostanti

Il debito sottostante del derivato al 31 dicembre 2017 è costituito da due prestiti obbligazionari (BOC) a tasso variabile, indicizzati al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di uno *spread* pari allo 0,15%. Il valore di mercato (o *Fair Value*) del sottostante è pari a € 31.405.116,09 negativi per il Comune.

TABELLA 4: FAIR VALUE PASSIVITA' SOTTOSTANTE (dati al 11/01/2018)

Riferimento	Controparte	Debito residuo	Fair Value ¹
BOC 1 IT0003759948	Dexia Crediop	13.284.514,20	-13.378.484,41
BOC 2 IT0003793640	Dexia Crediop	17.900.012,98	-18.026.631,68
Totale		31.184.527,18	-31.405.116,09

7) – Tasso Costo Finale Sintetico

La sommatoria tra i differenziali dei derivati e gli interessi passivi pagati sul debito sottostante, rapportati sul debito sottostante rappresenta il tasso costo finale sintetico del debito (Boc e Swap) che nel 2017 è pari al 5,00%.

TABELLA 7: TASSO COSTO FINALE SINTETICO (TFSCFS²)

	2017
Debito medio	33.446.478,11
Differenziali Swap	-1.694.493,93
Interessi su BOC	0,00
TFSCFS	5,00%

¹ Il *Fair Value* del debito sottostante è stato calcolato applicando la stessa metodologia ed utilizzando le stesse curve di mercato utilizzate nel calcolo del *Fair Value* degli Swap.

² Il Tasso Costo Finale Sintetico Presunto a Carico dell'Ente risulta determinato secondo la seguente formula:

$$TFSCFS = \frac{[(\text{Interessi su debito sottostante} + / - \text{Differenziali swap}) * 36000]}{[(\text{Nominale medio} * 365)]}$$

DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE



Concessioni / Locazioni passive (31.12.2017)												
Contratto Repertorio	Data Contratto	Atti Aggiuntivi	Durata Anni	Scadenza Contratto	Possibilità recesso	Locatore	Codice Beneficiario	Destinazione d'uso	Indirizzo	Metri quadri (mq)	Capitolo/ Articolo	Canone 2017
31800	19/12/2012		6	18/12/2018	6 mesi prima	Niccolai Sem	7548	Centro Sociale Circoscrizione Ovest	Via di Maliseti, 10/L	138,7	1000/ 140	€ 15.600,00
30791	06/11/1998	Rep. 30937/2000	6	25/09/2016	6 mesi prima	Ass. Civile Borgonuovo	781	Centro Sociale Circoscrizione Ovest + sportello anagrafico	Via Lorenzo da Prato, 17	426,0	1000/ 140	€ 30.228,00
31802	20/12/2012		6	19/12/2018	6 mesi prima	Immobiliare Cipriani Duccio	20820	Archivio Generale	Via Pomeria, 26	2.297,00	1000/ 141	€ 146.400,00
31365	01/03/2007		6	28/02/2019	6 mesi prima	La Cartaia di Affortunati	41218	Archivio Storico	via della Cartaia - Vaiano	300,00	1000/ 141	€ 9.299,20
31806	27/12/2012		6	26/12/2018	6 mesi prima	Menici Maria	35540	Posto Polizia	Piazza Duomo, 36	54+19 interrato (al 50%)	1000/ 143	€ 7.920,00
31804	20/12/2012		6	19/12/2018	6 mesi prima	Ciabatti Ester	35627	Posto Polizia	Piazza Duomo, 37	32,0	1000/ 143	€ 3.860,00
31465	25/09/2008		6	24/09/2014	6 mesi prima	Sirigu Daniela	59711	Garage VV.UU Circoscrizione Sud	Via delle Badie 130	100,0	1000/ 147	€ 7.000,00
31015	08/10/2001		6	07/10/2013	6 mesi prima	Associazione 6 Settembre	21615	Scuola Materna Comunale	Via di Cantagallo, 250	496,33	1000/ 148	€ 35.464,44
30523	31/05/1996		6	31/08/2016	6 mesi prima	EPP	37841	Scuola Materna Statale	Viale Borgovalsugana	234,0	1000/ 148	€ 18.127,24
31221	27/01/2004	Rep. 31246/2004	9	31/01/2022	disdetta almeno 6 mesi prima	EPP	37841	Asilo Nido	Via Medaglie d'oro, 33	230+245 esterni	1000/ 149	€ 22.048,44
24458	16/03/1988		6	28/02/2017	6 mesi prima	Istituto Figlie di San Francesco	639	Direzione Didattica II° Circolo (Mezzana)	Via del Ghirlandaio, 5	307,0	1000/ 1400	€ 21.080,60
31805	20/12/2012		6	19/12/2018	6 mesi prima	TEXTONNIA SAS di Tosoni Francesca	45137	Direzione Didattica "Puddu"	Via Montalese, 247	105,8	1000/ 1400	€ 14.640,00
31830	18/04/2013		6	17/04/2019	6 mesi prima	Associazione 6 Settembre	21615	Museo della Deportazione	Via di Cantagallo, 250	427 + 125 esterna (al 10%)	1000/ 1402	€ 49.100,00
24707	04/10/1988		6	31/03/2017	6 mesi prima	Soc.Cooperativa La Macine	10503	Palestra Circoscrizione Est	Via Firenze, 255	291,0	1000/ 1403	€ 18.135,16

Concessioni / Locazioni passive (31.12.2017)												
Contratto Repertorio	Data Contratto	Atti Aggiuntivi	Durata Anni	Scadenza Contratto	Possibilità recesso	Locatore	Codice Beneficiario	Destinazione d'uso	Indirizzo	Metri quadri (mq)	Capitolo/ Articolo	Canone 2017
26812	11/10/1990	Rep. 31390/2007	6	31/12/2018	6 mesi prima	Circolo Grassi	629	Palestra Circoscrizione Ovest	Via Pistoiese, 504	619,0	1000/ 1403	€ 27.000,00
32011	08/01/2016		6	07/01/2022	6 mesi prima	Bertini Carla	32536	Uffici tecnici 2°piano Urbanistica	Via Giotto 20	115,0	1000/1404	€ 8.280,00
32011	08/01/2016		6	07/01/2022	6 mesi prima	Immobiliare Totti	32430	Uffici tecnici 2°piano Urbanistica	Via Giotto 20		1000/1404	€ 3.367,20
31036	04/02/2002	Rep. 32013/2016	6	03/02/2020	6 mesi prima	Electraline RE & Services Srl	22099	Urbanistica-Uffici Tecnici 2°Piano	Viale Vittorio Veneto 9	1.613,00	1000/ 1404	€ 13.161,00
31036	04/02/2002	Rep. 32013/2016	6	03/02/2020	6 mesi prima	Kellner Ongaro Nicoletta-Pecchi Giovanna	34996	Urbanistica-Uffici Tecnici 2° Piano	Viale Vittorio Veneto 9		1000/ 1404	€ 17.843,20
31036	04/02/2002	Rep. 32013/2016	6	03/02/2020	6 mesi prima	Alberto Pecci Costruzioni Edili	16847	Urbanistica-Uffici Tecnici 2°Piano	Viale Vittorio Veneto 9		1000/ 1404	€ 34.117,00
31036	04/02/2002	Rep. 32013/2016	6	03/02/2020	6 mesi prima	Electraline RE & Services Srl	22099	Sviluppo Economico - 3°PIANO	Viale Vittorio Veneto 9		1000/ 1406	€ 13.161,00
31036	04/02/2002	Rep. 32013/2016	6	03/02/2020	6 mesi prima	Kellner Ongaro Nicoletta-Pecchi Giovanna	34996	Sviluppo Economico - 3°PIANO	Viale Vittorio Veneto 9		1000/ 1406	€ 17.843,20
31036	04/02/2002	Rep. 32013/2016	6	03/02/2020	6 mesi prima	Alberto Pecci Costruzioni Edili	16847	Sviluppo Economico - 3°PIANO	Viale Vittorio Veneto 9		1000/ 1406	€ 34.117,00
												€ 567.792,68

**ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI
O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE
A FAVORE DI ENTI O ALTRI SOGGETTI
AI SENSI DI LEGGE**

Prospetto aggiornato al 08/03/2018

GARANZIE FIDEJUSSORIE

Elenco di cui all'art.11, comma 6, lett.L, del D.Lgs. 118/2011 - 126/2014

Gestore	Descrizione	Istituto Mutuante	Data inizio ammortamento	Data fine ammortamento	Importo Nominale	Debito Residuo al 31/12/2017
2A Centro Promozionale Polisportivo s.r.l.	Realizzazione Impianto polivalente di tennis/calciotto Loc. Grignano	Istituto per il Credito Sportivo	31/07/2009	31/01/2028	634.630,00	366.946,54
I Cavalieri - Rugby	Impianto sportivo di Iolo - Cittadella dello Sport	Banca Intesa Sanpaolo Spa	30/09/2011	31/03/2031	2.300.000,00	1.984.990,30
Edilizia Pubblica Pratese S.p.A.	Realizzazione di alloggi per affitto calmierato	Cassa Depositi e Prestiti Spa	30/06/2012	31/12/2040	1.923.977,00	1.758.811,49
A.C. Coiano Santa Lucia Associazione Sportiva Dilettantistica	Riqualificazione Impianto Sportivo Vittorio Rossi in V.le Galilei	Chianti Banca - Credito Cooperativo s.c.	29/01/2016	29/12/2035	400.000,00	376.848,82
					5.258.607,00	4.487.597,15

Note:

Per il mutuo assunto da "I Cavalieri - Rugby" esiste una vertenza aperta fra il Comune di Prato, l'Istituto mutuante e la società stessa. Nel frattempo sono stati presi contatti con Banca Popolare di Vicenza (Attuale Banca Intesa Sanpaolo Spa) per valutare il subentro e l'eventuale estinzione del contratto di mutuo.

Alla data della compilazione del prospetto non ci sono state richieste di escussione nei confronti dell'Ente.

TEMPI MEDI DI PAGAMENTO



Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

COMUNE DI PRATO (PO)

Prospetto di cui all'art. 41, comma 1 del DL N.66/2014 conv. L.89/2014

Attestazione dei tempi di pagamento

ANNO 2017

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

€ 10.410.024,48

2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

Come previsto dall'art.9 del DPCM 22/09/2014 e seguendo anche le indicazioni della Circolare MEF n.3 del 14/01/2015, l'indicatore è calcolato sui pagamenti per acquisto di beni servizi e forniture nonché lavori pubblici, con la seguente metodologia: somma dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

3,74 giorni

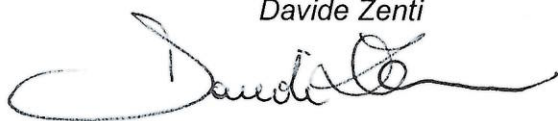
3) Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

L'introduzione della fatturazione elettronica ha reso possibile un monitoraggio costante delle fatture in scadenza, con un miglioramento dei tempi di pagamento rispetto al 2016, permettendo di rientrare nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002.

Prato, 22/01/2018

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

Davide Zenti



IL SINDACO

Matteo Biffoni



**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE
DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA
L. 232 del 11/12/2016 art.1 co.469
(Legge di Bilancio 2017)**



**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232
(LEGGE DI BILANCIO 2017)**

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

Sezione 1 (migliaia di euro)

		Previsioni di competenza 2017 ⁽¹⁾ (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2017 (b)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	4.632	4.632
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	22.680	22.680
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente ⁽²⁾	(-)	1.034	1.034
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	(+)	26.278	26.278
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	144.209	145.192
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	22.301	18.663
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	51.925	45.963
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	32.376	9.937
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	7.500	6
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽³⁾	(+)	6.725	6.725
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	221.214	187.623
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	4.448	4.448
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽⁴⁾	(-)	16.807	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁵⁾	(-)	0	
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁵⁾	(-)	0	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	208.855	192.071
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	47.878	16.567
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	21.394	21.394
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽⁴⁾	(-)	0	
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁵⁾	(-)	0	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	69.272	37.961
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	7.500	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽³⁾	(-)	0	0
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		5.687	22.732
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		0	0
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) ⁽⁶⁾		5.687	22.732

Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI CON I PATTI DI SOLIDARIETA' 2017		
	(migliaia di euro)	
RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 E NON UTILIZZATI	Previsioni di competenza 2017 ⁽¹⁾ (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2017 (b)
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	0	0
2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016.	0	0
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	0	0
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (3 = 1 - 2)	0	0
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	0	0
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (4 - 5)	0	0
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	0	0
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (7 - 8)	0	0
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q = O + 3 + 6 + 9)	0	0
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q) ⁽⁶⁾	5.687	22.732

1) Nella colonna a), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio). Nella colonna b), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati gestionali alla data del 30 giugno 2017. In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati di preconsuntivo.

2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.

3) Nelle voci G ed M sono riportati gli effetti complessivi derivanti dagli spazi finanziari acquisiti e/o ceduti a seguito della partecipazione ai patti di solidarietà degli anni precedenti, nonché della partecipazione ai patti nazionali e alle Intese regionali nel 2017. Gli importi sono inseriti automaticamente dal sistema, sia nella colonna (a) che nella colonna (b) e derivano dalla cella (v) del modello VAR/PATTI/2017 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "http://pareggiobilancio.mef.gov.it". In particolare, se il valore nella cella (v) è negativo, gli spazi finanziari complessivamente acquisiti (maggiore capacità di spesa) saranno riportati in valore assoluto nella corrispondente cella G del prospetto MONIT/17. Se il valore nella cella (v) è positivo, gli spazi finanziari complessivamente ceduti (minore capacità di spesa) saranno riportati nella corrispondente cella M del prospetto MONIT/17.

4) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

5) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

6) Al fine della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2017) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). A tal fine viene presa in considerazione solo ed esclusivamente la Differenza tra il Saldo tra Entrate e Spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica e l'obiettivo di saldo finale di competenza, rideterminato a seguito dei recuperi degli spazi acquisiti con i patti nazionali e le Intese regionali nel 2017 e non utilizzati per le finalità sottese (vedi dettaglio nella Sezione 2 - cella R). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

CREDITO IVA ANNO 2017



Risultanze contabilità Iva anno 2017

MOVIMENTAZIONI IVA ANNO 2017

	CREDITI	DEBITI	UTILIZZO CREDITO	VERSAMENTI
CREDITO ANNO PRECEDENTE	146.672,00			
LIQUIDAZIONE IVA MESE DI GENNAIO		155.890,77	146.672,00	9.218,77
LIQUIDAZIONE IVA MESE DI FEBBRAIO		516.116,42		516.116,42
LIQUIDAZIONE IVA MESE DI MARZO		114.975,25		114.975,43
LIQUIDAZIONE IVA MESE DI APRILE		96.772,57		96.772,57
LIQUIDAZIONE IVA MESE DI MAGGIO		344.285,32		344.285,32
LIQUIDAZIONE IVA MESE DI GIUGNO		134.355,69		134.355,69
LIQUIDAZIONE IVA MESE DI LUGLIO		99.809,85		99.809,85
LIQUIDAZIONE IVA MESE DI AGOSTO		596.878,96		596.878,96
LIQUIDAZIONE IVA MESE DI SETTEMBRE		111.729,34		111.729,34
LIQUIDAZIONE IVA MESE DI OTTOBRE		76.442,88		76.442,88
LIQUIDAZIONE IVA MESE DI NOVEMBRE		75.818,06		75.818,06
LIQUIDAZIONE IVA MESE DI DICEMBRE		230.696,43		230.696,73
RETTIFICHE DA DICHIARAZIONE				
RICALCOLO IVA DETRAIBILE CON PRO-RATA DEFINITIVO ANNO 2017 PARI ALL'89%	761.103,00			
RETTIFICA BENI AMMORT.LI CULTURA	0,00			
RETTIFICA BENI AMMORT.LI SPORT	0,00			
IMPOSTA DOVUTA ANNO 2017	2.434.047,00			
IMPOSTA VERSATA ANNO 2017	2.407.103,00			
CREDITO ANNO PRECEDENTE	146.672,00			
TOTALE CREDITO DA DICHIARAZIONE	119.728,00			

Il **credito per Iva** emerso in sede di dichiarazione IVA 2018, periodo d'imposta 2017, risulta pari ad **euro 119.728,00**. Tale credito è il risultato di movimentazioni finanziarie positive, che si riferiscono alla maturazione dell'Iva a credito sugli acquisti, e negative, legate alle operazioni di vendita. Quest'ultime registrano l'utilizzo del credito dell'anno

precedente a compensazione del debito risultante dalla contabilità iva dell'anno, nonché ulteriori versamenti relativi a posizioni debitorie emerse periodicamente in seguito alle liquidazioni mensili.

Le attività rilevanti agli effetti dell'Iva del Comune di Prato sono riepilogate nella tabella che segue:

1. Refezione scolastica	10. Attività ricreative
2. Trasporto scolastico	11. Archivio Fotografico Toscano
3. Scuola di Musica	12. Altre attività di servizi
4. Asili nido	13. Servizio Idrico Integrato
5. Attività del centro elaborazione dati	14. Servizi cimiteriali
6. Servizio musei e cultura	15. Noleggio biciclette
8. Impianti sportivi	16. Gestione energia
9. Illuminazione votiva	

Le movimentazioni finanziarie ricomprendono anche fatture ricevute che rientrano nel meccanismo della scissione dei pagamenti o "split payment", afferenti la sfera commerciale del Comune. Tali fatture sono registrate, oltreché sul registro degli acquisti, anche sul registro delle fatture emesse in modo che l'Iva da "split payment" concorra alla liquidazione del mese in cui le fatture sono pagate. L'Iva delle suddette fatture è quindi computata nella liquidazione mensile.

Allo stesso modo sono comprese anche le fatture ricevute che rientrano nel meccanismo dell'inversione contabile o "reverse charge", secondo il quale gli obblighi di assolvimento dell'Iva non sono a carico del soggetto cedente/prestatore, bensì del soggetto cessionario/committente. In base a tale meccanismo le fatture sono registrate sia sul registro degli acquisti (esercitando la detrazione nella misura in cui è consentita) sia sul registro Iva delle vendite (generando il debito verso l'Erario, in modo da far concorrere l'importo alla liquidazione mensile).

In particolare, a partire dall'anno 2017 il Comune di Prato ha revisionato il sistema di tenuta della contabilità Iva, riportando in Iva le due attività (scuola di musica ed asili nido) per i quali avevamo la dispensa ex art.36-bis Dpr 633/72, e revocando l'opzione per la contabilità separata, facendo una liquidazione Iva mensile/annuale unica con il pro-rata generale. Per non perdere l'analiticità della contabilizzazione, si sono comunque mantenuti registri sezionali separati. Si è provveduto, inoltre, al calcolo della percentuale del pro-rata generico quantificata prudenzialmente nel 75% , per la detraibilità dell'Iva di ogni attività commerciale. In sede di dichiarazione è stato determinato il pro-rata definitivo che è pari all'89%, pertanto la differenza tra l'Imposta detratta e quella detraibile con il pro-rata definitivo determina una differenza a credito, pari ad euro 119.728,00.

RENDICONTO 2017

Nota informativa
di verifica dei debiti e dei crediti reciproci
tra il Comune e le società partecipate
alla data del 31 dicembre 2017

(art.1, comma 1 lett.m D.Lgs. 126/2014)



SOCIETA' / ENTE PARTECIPATO	TIPOLOGA	%	RISULTANZE Comune di Prato		RISULTANZE Società / Ente		NOTE
			DEBITI	CREDITI	DEBITI	CREDITI	
ALIA	spa	16,04	€ 2.942.495,11	€ 36.648,62			
ATO Toscana Centro	ente pubblico	0,00	€ -	€ -	€ -	€ -	
Autorità Idrica Toscana	ente pubblico	0,00	€ 6.100,00	€ -	€ -	€ -	<i>i saldi non corrispondono ma sono riconciliati</i>
Associazione Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci	associazione	0,00	€ -	€ -	€ -	€ -	
Fondazione per le arti contemporanee in toscana	fondazione	0,00	€ -	€ -	€ -	€ -	
CGFS Centro Giovanile di Formazione Sportiva	associazione	0,00	€ 284.520,85	€ 12.630,62	€ 12.630,62	€ 284.520,85	
Consiag spa	spa	36,60	€ -	€ 2.082.177,62	€ 2.082.177,62	€ -	<i>asseverazione dopo approvazione bilancio della società</i>
Consiag Servizi Comuni srl	srl	5,56					
CRIDA - Centro per la riabilitazione e le diverse abilità	fondazione	0,00	€ 8.575,94	€ 2.886,87	€ 2.886,87	€ 8.575,94	
Edilizia Pubblica Pratese spa	spa	67,51	€ 84.499,62	€ 63.030,45	€ 63.030,45	€ 84.499,62	<i>saldi riconciliati dopo verifica delle discordanze</i>
Estra Spa - Centria srl	S.p.A. - INDIRETTA da Consiag S.p.A.		€ -	€ 1.077.840,21	€ 1.077.840,21	€ -	
FIDI Toscana s.p.a.	spa	0,0630	€ -	€ -	€ -	€ -	
Firenze Fiera	spa	7,29	€ -	€ -	€ -	€ -	
Fondazione PARSEC	fondazione	100,00	€ 191.871,00	€ -	€ -	€ 191.871,00	
Fondazione Teatro Metastasio	fondazione	69,97	€ 33.058,66	€ -	€ -	€ 33.058,66	

SOCIETA' / ENTE PARTECIPATO	TIPOLOGA	%	RISULTANZE Comune di Prato		RISULTANZE Società / Ente		NOTE
			DEBITI	CREDITI	DEBITI	CREDITI	
GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione Acque	spa	46,92	€ 57.422,16	€ 1.374.264,17	€ 1.374.264,17	€ 57.422,16	saldi riconciliati dopo verifica delle discordanze
Interporto della Toscana Centrale spa	spa	41,45	€ -	€ -	€ -	€ -	
Museo del Tessuto	fondazione	40,00	€ 111.329,80	€ -	€ -	€ 111.329,80	
Museo e centro di documentazione della deportazione e resistenza	fondazione	0,00	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 5.000,00	
PIN scarl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze	scarl	19,83	€ 223.993,70	€ -	€ -	€ 223.993,70	
Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	spa	20,00	€ 675,69	€ -	€ -	€ 675,69	
Programma Ambiente spa	S.p.A. - INDIRETTA da ALIA S.p.A.		€ 1.122,40	€ -			
Publiacqua spa	S.p.A.	0,06	€ 193.477,03	€ 712.333,68			oltre all'importo dei debiti inserito qui a fianco ci sono impegni aperti per € 246.192,11
Publies - Energia Sicura srl	srl	1,00	€ -	€ -	€ -	€ -	
Società della salute	Consorzio	0	€ 3.284.405,79	€ 1.296.716,65	€ 1.296.716,65	€ 3.284.405,79	
So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	89,86	€ 643.215,76	€ 68,70			saldi riconciliati dopo verifica delle discordanze
Teatro Politeama Pratese spa	S.p.A.	35,00	€ 17.614,47	€ -	€ -	€ 17.614,47	
			€ 8.089.377,98	€ 6.658.597,59	€ 5.909.546,59	€ 4.302.967,68	



ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI
Enti pubblici, privati e aziende

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI
DIRETTE POSSEDUTE CON
PERCENTUALE**
(art. 11 co.6 lett.h-i D.Lgs. 118/2011 s.m.i.)

Enti su PORTALE al 31.12.2017

	Enti partecipati - Elenco alfabetico degli enti partecipati dal Comune	descrforma	quota %
1	ALIA Servizi Ambientali (ex ASM spa) - da 13.03.2017	S.p.A.	16,0472
2	Associazione Il Pentolone c/o Officina Giovani	Associazione	0
3	Associazione per il Gemellaggio Prato-Ebensee	Associazione	0
4	Camerata strumentale città di Prato	Associazione	0
5	Centro di Firenze per la Moda Italiana	Associazione	0
6	Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci	Associazione	0
7	CGFS Centro Giovanile di Formazione Sportiva	Associazione	0
8	Comitato Cittadino attività musicali	Comitato	0
9	Comitato Città di Prato - Pro Emergenze ONLUS	Comitato	0
10	Consiag Servizi Comuni Srl	S.r.l.	5,99
11	Consiag spa	S.p.A.	36,6
12	CREAF - Centro Ricerche ed Alta Formazione srl	S.r.l.	10,76
13	CRIDA - Centro per la riabilitazione e le diverse abilità	Fondazione	0
14	Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	67,51
15	Ent-Art Polimoda	Associazione	0
16	Fidi Toscana spa - In fase di dismissione	S.p.A.	0,0835
17	Firenze Fiera spa	S.p.A.	7,3152
18	Fondazione Cassa di Risparmio di Prato	Fondazione	0
19	Fondazione ITS M.I.T.A. - Made in Italy Tuscany Academy	Fondazione	0
20	Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana (Pecci 2)	Fondazione	0
21	Fondazione Teatro Metastasio di Prato	Fondazione	0
22	GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione Acque	S.p.A.	46,92
23	Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	41,454
24	Istituto Internazionale di storia economica F. Datini	Fondazione	0
25	Istituto Studi Storici Postali	Fondazione	0
26	Museo del Tessuto di Prato	Fondazione	0
27	Museo e centro di documentazione della deportazione e resistenza	Fondazione	0
28	PARSEC - Parco delle Scienze e della Cultura (ex CSN+Fondaz.Prato Ricerche	Fondazione	0
29	PIN scarl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze	S.c.a.r.l.	19,83
30	Politeama Pratese spa	S.p.A.	35
31	Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	S.p.A.	20
32	Publiacqua spa	S.p.A.	0,06
33	So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	89,86
34	Società della salute	Consorzio	50,15
35	Water Right & Energy Foundation - ONLUS (ex associz. Water Right Fonundation)	Fondazione	0

PROSPETTO MANOVRA CORRETTIVA
DL 78/2010 – L. 122/2010



Limiti di spesa - D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010
ANNO 2017

Tipologia di spesa (art. 6 comma 7 D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010)	Impegnato 2009	Limite impegni 2017	Impegnato 2017	Disponibilità residua 2017
CONSULENZA E STUDIO	41.562,27	8.312,45	-	8.312,45
Tot. tipologia (20% spesa 2009)	41.562,27	8.312,45	-	8.312,45
Tipologia di spesa (art. 6 commi 8,12,13 D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010)	Impegnato 2009	Limite impegni 2017	Impegnato 2017	Disponibilità residua 2017
RELAZIONI PUBBLICHE E CONVEGNI *	47.463,35	9.492,67	-	9.492,67
PUBBLICITA'	16.212,00	3.242,40	-	3.242,40
RAPPRESENTANZA	50.809,85	10.161,97	4.933,26	5.228,71
Tot. tipologia (20% spesa 2009) (*limite a spese per realizzazione MOSTRE rimosso con art.22 co. 5-quater DL 50/2017 conv.L. 96 del 21/06/2017)	114.485,20	22.897,04	4.933,26	17.963,78
MISSIONI	27.865,91	13.932,96	18.844,06	- 4.911,10
Tot. tipologia (50% spesa 2009)	27.865,91	13.932,96	18.844,06	- 4.911,10
FORMAZIONE escl. formaz. ex D.Lgs. 81/2008	278.259,63	139.129,82	47.961,19	91.168,63
Tot. tipologia (50% spesa 2009)	278.259,63	139.129,82	47.961,19	91.168,63
Tipologia di spesa (art. 6 comma 14 D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010)	Impegnato 2011	Limite impegni 2017	Impegnato 2017	Disponibilità residua 2017
ACQUISTO AUTOMEZZI	42.340,00	12.702,00	-	12.702,00
MANUT. ORD./REVISIONE AUTOMEZZI	16.290,98	4.887,29	6.204,88	- 1.317,59
CARBURANTI/LUBRIFICANTI	15.387,39	4.616,22	9.174,49	- 4.558,27
TASSA DI PROPRIETA'	5.362,85	1.608,86	3.493,59	- 1.884,73
ASSICURAZIONI	12.736,09	3.820,83	13.235,00	- 9.414,17
SPESE DI CUSTODIA AUTOVETTURE DI SERVIZIO	4.144,83	1.243,45	-	1.243,45
NOLEGGIO AUTO CON CONDUCENTE	26.731,02	8.019,31	-	8.019,31
Tot. tipologia (30% spesa 2011) (limiti rivisti con art.5 co.2 DL 95/2012 conv.L. 135/2012, modificato dall'art.15 DL 66/2014 conv.L. 89/2014)	122.993,16	36.897,96	32.107,96	4.790,00
TOTALE GENERALE	585.166,17	221.170,23	103.846,47	117.323,76

DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE



RENDICONTO DI GESTIONE 2017						
PROCEDURE ESPROPRIATIVE O DI OCCUPAZIONE DI URGENZA (D.Lgs. 267/00 art. 194 lettera d/a) Acquisizione di beni e servizi (D.Lgs. 267/00 art.194 lettera e)						
BENEFICIARIO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	DEBITO	Somme depositate Cassa DD.PP.	Impegni in contabilità	Importo da reperire
Eredi di R.R.	Decreto di esproprio Rep.n.64082/2008: realizzazione della Tangenziale Ovest lotti 1 e 2. Sentenza Corte d'Appello di Firenze n.687/2010 e Sentenza Corte Cassazione n. 10523 del 7/04/2016.	2017	167,12			167,12
B.-C.-L.-S.-S.	Decreto di occupazione di urgenza P.G.n.19033/2003: terreni per realizzazione pista ciclopedonale Prato-Vaiano e posa in opera acquedotto	2017	136.032,06			136.032,06
A. B.	ricorso al tribunale amministrativo avverso ingiunzione di pagamento sentenza TAR Toscana 29/01/2018 nessun ricorso in appello	2013	17.589,39			17.589,39
TOTALE			153.788,57	0,00	0,00	153.788,57

**ELENCO IMMOBILI APPARTENENTI AL
PATRIMONIO IMMOBILIARE CON
INDICAZIONE DELLA DESTINAZIONE E
DEI PROVENTI PRODOTTI**

Inventario Beni Immobili COMUNE PRATO al 31/12/2017

Classe Giuridica	Costo storico al 01/01/2017 (A)	Fondo Ammort. Compless. al 31/12/2016 (B)	Valore Residuo al 01/01/2017 (A-B)	Trasformazioni NEGATIVE			Dismissioni			Svalutazioni (G)	Trasformazioni POSITIVE			Rivalutazioni - Nuove rilevazioni (I)	Nuove Acquisizioni Titolo Gratuito (L)	Nuove Acquisizioni Titolo Oneroso (L1)	Nuove Acquisizioni Oneri a Scomputo (L2)	Ex Immobilizzazioni in corso		Ammortamenti d'esercizio = (N)	Costo Storico al 31/12/2017 (O) = A- (C+E+G)+H+L+L1+L2 +M1	Valore Residuo al 31/12/2017 (P) = O-(B-D- F+H1+M2+N)
				Dismissioni Valore Storico (C)	Dismissioni Fondo (D)	Netto (C-D)	Dismissioni Valore Storico (E)	Dismissioni Fondo (F)	Netto (E-F)		Valore Storico (H)	Fondo (H1)	Netto (H-H1)					Ex Immobilizzazioni (M1)	Ex Immobilizzazioni Fondo (M2)			
Infrastrutture demaniali	€ 174.810.593,97	€ 27.905.987,59	€ 146.904.606,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 73.546,84	€ 12.644,22	€ 60.902,62	€ 0,00	€ 2.005.851,97	€ 82.708,26	€ 1.923.143,71	€ 0,00	€ 52.210,30	€ 55.299,70	€ 663.945,11	€ 51.421.335,17	€ 13.590.449,77	€ 6.868.070,10	€ 228.935.689,38	€ 180.501.117,88
Altri beni immobili demaniali	€ 153.868,72	€ 87.676,70	€ 66.192,02	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.077,37	€ 153.868,72	€ 63.114,65
Altri beni demaniali	€ 30.461.632,74	€ 7.963.501,39	€ 22.498.131,35	€ 1.043.664,88	€ 219.898,80	€ 823.766,08	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 715.952,12	€ 143.629,71	€ 572.322,41	€ 0,00	€ 72.866,00	€ 77.134,00	€ 48.396,83	€ 11.698.191,41	€ 2.167.982,06	€ 1.131.792,48	€ 42.030.508,22	€ 30.843.501,38
Fabbricati ad uso abitativo	€ 95.096.421,62	€ 26.007.375,71	€ 69.089.045,91	€ 48.819,56	€ 8.249,27	€ 40.570,29	€ 80.567,28	€ 47.534,72	€ 33.032,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 153.072,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.270.420,28	€ 236.083,18	€ 1.927.816,86	€ 96.390.527,62	€ 68.275.035,86
Fabbricati ad uso scolastico	€ 186.868.541,49	€ 89.496.749,38	€ 97.371.792,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.793.783,55	€ 4.062.049,86	€ 4.153.247,31	€ 207.662.325,04	€ 109.950.278,49
Fabbricati rurali	€ 627.785,61	€ 144.410,54	€ 483.375,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.555,71	€ 627.785,61	€ 470.819,36
Opere per la sistemazione del suolo	€ 3.641.296,48	€ 2.137.875,19	€ 1.503.421,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 72.825,93	€ 3.641.296,48	€ 1.430.595,36
Impianti sportivi	€ 59.080.027,69	€ 26.677.372,69	€ 32.402.655,00	€ 4.959,53	€ 1.162,67	€ 3.796,86	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.240.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.821.580,04	€ 1.068.769,31	€ 1.382.732,94	€ 69.136.648,20	€ 40.008.935,93
Fabbricati destinati ad asili nido	€ 8.081.038,25	€ 3.952.158,50	€ 4.128.879,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 967.632,50	€ 283.617,47	€ 180.973,54	€ 9.048.670,75	€ 4.631.921,24
Fabbricati ad uso strumentale	€ 70.973.516,71	€ 33.592.185,60	€ 37.381.331,11	€ 20.016,87	€ 8.651,05	€ 11.365,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 48.819,56	€ 8.249,27	€ 40.570,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.301.681,64	€ 1.024.159,97	€ 1.566.080,04	€ 78.304.001,04	€ 42.121.977,21
Beni immobili n.a.c.	€ 34.924.220,85	€ 10.657.682,56	€ 24.266.538,29	€ 954.020,52	€ 309.500,85	€ 644.519,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 738.533,37	€ 227.602,58	€ 510.930,79	€ 0,00	€ 1.221.764,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.004.631,81	€ 234.178,16	€ 738.702,69	€ 36.935.130,00	€ 25.386.464,86
Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale, storico ed artistico	€ 6.973.572,21	€ 2.301.542,76	€ 4.672.029,45	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 430.873,63	€ 218.425,55	€ 148.088,91	€ 7.404.445,84	€ 4.736.388,62
Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico	€ 29.127.670,22	€ 10.228.594,28	€ 18.899.075,94	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.554.251,96	€ 881.620,73	€ 653.638,48	€ 32.681.922,18	€ 20.918.068,69
Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	€ 17.110.786,06	€ 8.086.524,51	€ 9.024.261,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.943.950,89	€ 813.846,36	€ 461.094,72	€ 23.054.736,95	€ 13.693.271,36
Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	€ 4.922.462,86	€ 2.150.846,04	€ 2.771.616,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.007.980,12	€ 96.450,06	€ 138.608,87	€ 6.930.442,98	€ 4.544.538,01
Altri beni materiali diversi	€ 1.756.736,09	€ 0,00	€ 1.756.736,09	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.757.736,09	€ 1.757.736,09
Terreni agricoli	€ 14.082.971,06	€ 0,00	€ 14.082.971,06	€ 1.850.702,42	€ 0,00	€ 1.850.702,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 394.483,59	€ 0,00	€ 394.483,59	€ 478.149,00	€ 371.444,40	€ 556.000,00	€ 0,00	€ 1.914.484,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.946.830,47	€ 15.946.830,47
Terreni edificabili	€ 25.543.350,12	€ 0,00	€ 25.543.350,12	€ 66.729,65	€ 0,00	€ 66.729,65	€ 51.527,45	€ 0,00	€ 51.527,45	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.425.093,02	€ 25.425.093,02
Totale	€ 764.236.492,75	€ 251.390.483,44	€ 512.846.009,31	€ 3.988.913,43	€ 547.462,64	€ 3.441.450,79	€ 205.641,57	€ 60.178,94	€ 145.462,63	€ 0,00	€ 3.903.640,61	€ 462.189,82	€ 3.441.450,79	€ 4.718.149,00	€ 1.871.357,75	€ 689.433,70	€ 712.341,94	€ 114.130.797,84	€ 24.677.632,48	€ 19.439.305,95	€ 886.067.658,59	€ 590.705.688,48

CONCESSIONI / LOCAZIONI ATTIVE 2017

Conduttore	Cod. deb.	Rep n°	Data	Scadenza	Destinazione	Localizzazione	Mq.	Tipo di contratto	ENTRATA 2017 /ACCERTAMENTI	CAP.
ARA BAR	50423	31535	21/10/2009	20/10/2018	Bar	Tribunale	140	Concessione	10.962,29	1051/7
Baldini M.	46633	31415	11/02/08	11/02/14	Terreno	Via S. Antonio	19	Concessione	335,80	1051/7
E. Santini	36590	30489	27/01/1996	01/01/2018	Edicola	P.zza Comune	17,5	Concessione	4.584,60	1051/7
Padovani	559	31721	02/02/2012	01/02/2018	Bar	P.zza Comune	53	Concessione	11.242,00	1051/7
Trinchetto	11371	31779	12/11/2012	11/11/2013	Bar	P.zza Macelli	81	indennità occupazione	12.732,80	1051/7
Florenzi Fabio	29384	31532	30/09/2009	30.09.2014	Terreno	Via D. Bessi	52	Concessione	254,00	1051/7
Incomet	35489	31045	14/03/2002	13/03/2010	Terreno	Ponte Pietrino	770	indennità occupazione	1.375,00	1051/7
Prefettura	22145	105	20.06.2012	19.06.2018	Prefettura	Via dell'Accademia	2059	LOCAZIONE	175.297,58	1089/2
Prefettura	22145		20.06.2012	19.06.2018	Prefettura	Via Cairoli	291			
Mazzei Maura	38845	31261	17/11/2004	16/11/2013	Casa Ed. Giuffrè Locale	P.zza Falcone e Borsellino	17	Concessione	2.636,40	1051/7
Gheri Edo	56930	31750	19/07/2012	18/07/2018	Casa Ed. Cedam	P.zza Falcone e Borsellino	51	Concessione	7.440,00	1051/7
Enel Distribuz.	859	36365	22/03/2001	21/03/2026	Terreno	Via Salvemini	119	Concessione	597,00	1051/7
I Frari Srl	63552	32031	27/06/2016	27/09/2025	Caffè delle Logge	P.zza Comune	314	Concessione rilevante fini Iva	9.000,00	1051/8
Coop. Luna	37969	31246	16/06/2004	31/01/2013	Asilo nido	Via Medaglie d'oro 23	230+245 esterni	SUBLOCAZIONE ril. fini IVA	22.048,40	1089/3
EVAN	55729	31486	16/04/2009	16/04/2018	Ostello Gioventù	Via di Galceti	314	Concessione	5.000,00	1051/7
Con.Tr.Ar.	54552	31807	28/12/2012	31/12/2016	Terreno	Fosso del Masi	6700	Concessione	40.968,00	1051/7
Balestri Lorenzo	42080	31321	31/01/2006	31/01/2026	Lastrico Solare	Via Pugliesi	68	Concessione	289,10	1051/7
SMF SRL	62188	32019	29/03/2016	28/03/2022	terreno	Macrolotto 1	940	Concessione	1.345,00	1051/7
Galuppi Antonio	27919	100842	14/03/06	14/03/2021	terreno	San Giusto	6	Concessione	90,00	1051/7
Brunetti Leopoldina	32884	31247	06/07/04	05/07/12	terreno	Grignano	diritto di passo	diritto di passo	144,30	1051/7
Rizzuto Roberto	41430	31339	29/05/06	28/05/11	terreno	Calimara	porzione terreno	indennità occupazione	1.125,73	1051/7
Trentini Tiziana	41429	31292	26/05/05	26/05/13	terreno	via Gabbiana	diritto di passo	Concessione	142,60	1051/7
Bottega Tiro a segno	37283	31546	12/03/2010	28/02/2016	terreno	Galceti	750	Indennità di occupazione	1.800,00	1051/7
Fondazione Museo Deportazione	44585	31474	28/10/08	28/02/2019	Fondazione	Via Cantagalli	427 + 125 esterni	SUBLOCAZIONE	49.100,00	1089/2
Vinattieri Fosco	49805	31544	10/02/2010	31/01/2019	terreno	via Paisiello	5	Concessione	54,10	1051/7
Pratolirica	16425	31592	08/10/2010	07/10/2016	Associazione	S.Trinita 2	28	Concessione	873,20	1051/7
In-Dent	57254	31856	16/09/2013	15/09/2019	immobile	Viale Galilei		LOCAZIONE	11.400,00	1089/2
Bagni Lorian	60229	31698	29/11/2011	29/11/2040	terreno/passo	Via Tobagi/ Via Casini		Concessione	50,00	1051/7
Claps Romano	23224	31699	29/11/2011	29/11/2040	terreno/passo	Via Tobagi/ Via Casini		Concessione	100,00	1051/7
Liberti Giovanni	60225	31929	10/11/2014	09/11/2029	apertura/passo	Piazzale Nenni		Concessione	2.733,34	1051/7
Old Ranch	59046	31901	23/04/2014	23/04/2019	terreno	S.Giorgio Colonica	21220	Concessione	0,00	1051/7
Tommasi Maria Teresa	63731	32038	10/10/2016	09/10/2025	Riduz. Sedime stradale	Figline (ex strada Macine)	87	Concessione	81,00	1051/7
Doors	63633	32034	29/07/2016	29/07/20126	Canna fumaria	P.za Mercatale 86		Concessione	950,00	1051/7
D'Angelis Guido Natale	61781	649	22/05/2013	30/11/2019	Terreno	Loc. Le Badie	65	Concessione ex-demanio	204,85	1051/7
Condominio Quadrifoglio	60625	31968	13/08/2015	13/08/2022	Passo carrabile	Via dei Gobbi 45-47		Concessione	720,00	1051/7
Condominio P. Giorgi	61639		17/12/2015	17/12/2030	Area stradale	Via Giorgi		Concessione	1.300,00	1051/7
Mugnaioni Valentina	59103	31926	09/10/2014	08/10/2022	terreno/passo	Piazza Niccolò	5	Concessione	250,00	1051/7
C.G.F.S. SRL	48828	31835	30/04/2013	29/04/2019	immobile	Via Pomeria		Concessione	7.500,00	1051/7
C.G.F.S. ASD	39339	31835	30/04/2013	29/04/2019	immobile	Via Pomeria		Concessione	7.500,00	1051/7
								Totale	392.227,09	

**Relazione tecnica
al Rendiconto della gestione 2017**



Relazione tecnica al rendiconto della gestione 2017

Introduzione.	2
Analisi del risultato di amministrazione.	3
Normativa applicata.	3
La pronuncia di cui alla deliberazione 122 dell'11/04/2017 della Sezione Regionale di	
Controllo della Corte dei Conti.	4
Verifica del ripiano del disavanzo.	5
La verifica degli equilibri.	18
La gestione di competenza e di cassa.	21
La gestione di competenza - le entrate.	29
La gestione di competenza - le spese.	30
La gestione di cassa – le entrate.	31
La gestione di cassa – le spese.	33
La gestione dei residui.	34
L'andamento della liquidità.	40
I tempi medi di pagamento.	43
L'andamento dell'indebitamento.	43
Il pareggio di bilancio.	45
I parametri di deficitarietà strutturale.	45
Alcuni indicatori per valutare la solidità finanziaria dell'Ente.	45
Conclusioni.	49
Allegati.	50
Prospetto per la quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità.	50

Introduzione.

Il rendiconto della gestione di un ente locale è un insieme di dati, contenuti nei molteplici allegati obbligatori. L'obiettivo della relazione tecnica è fornire una lettura combinata dei dati contenuti nei principali allegati, affinché dai dati in essi contenuti si possano ricavare informazioni utili per la valutazione della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente.

La presente relazione è parte integrante della relazione sulla gestione dell'organo esecutivo, i cui contenuti sono previsti principalmente dall'art. 11 comma 6 del Dlgs 118/2011.

La relazione tecnica ha l'obiettivo di fornire una analisi dei dati che scaturiscono dal conto del bilancio, di fornire alcuni commenti circa i contenuti della relazione sulla gestione e di integrare la stessa con analisi tecniche su serie storiche di dati finanziari e indicatori.

Purtroppo il tempo a disposizione non ha permesso di omogeneizzare l'arco temporale della analisi: le diverse tabelle contenute nella presente relazione contengono serie di dati riferiti ad un arco temporale diversificato. Questo dipende dalla scelta di fornire, ove disponibili e ove siamo riusciti, confronti temporali il più possibile ampi. Col tempo l'auspicio è di arrivare a fornire confronti temporali ampi e che abbracciano il medesimo arco temporale per tutti i fenomeni analizzati.

La scelta di permettere un confronto temporale ampio è a sua volta frutto di una scelta precisa che attiene all'obiettivo che questa relazione si prefigge: quello di fornire al Consiglio Comunale e a tutti i soggetti interessati una informativa economico finanziaria che guardi non tanto e non solo alla situazione attuale, ma a come l'Ente è giunto a tale situazione e quali siano le prospettive future. Questo è oltremodo importante perché oggi è possibile valutare, grazie a serie storiche ampie, come l'Ente ha attraversato e come esce dal punto di vista finanziario economico e patrimoniale dagli anni caratterizzati da crisi economica, difficoltà nei conti pubblici, riduzione di risorse agli enti locali, altalenanza fra il susseguirsi di provvedimenti che talvolta hanno ampliato, talvolta ristretto e talaltra bloccato l'autonomia finanziaria e impositiva; senza dimenticare l'impatto aggiunto in questo contesto dalla riforma contabile che ha imposto agli Enti rigide regole di contabilizzazione dei proventi atte a prevenire squilibri, e un processo di rientro dagli eventuali squilibri pregressi.

L'auspicio è che dalla lettura dei dati del conto del bilancio e della relazione sulla gestione corredata della presente relazione, completate dalla relazione dell'organo di revisione, il lettore possa formarsi una propria convinzione sullo stato dei conti dell'Ente, su come l'Ente ha affrontato i recenti anni di crisi economica e finanziaria, quindi sulla solidità finanziaria e sulle prospettive circa la capacità dell'Ente di affrontare la sfida futura di continuare a soddisfare i bisogni della collettività amministrata nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, che tradotto in parole semplici implica la capacità di fornire servizi e attuare investimenti senza rimandare oneri alle future generazioni.

L'informativa si completa con la rendicontazione strategica e con la rendicontazione semplificata, che hanno l'obiettivo rispettivamente di fornire informazioni circa l'efficacia dell'azione amministrativa e di fornire una rappresentazione più semplice e sintetica di come l'Ente abbia reperito le risorse e di come le abbia impiegate.

La relazione inizia con l'analisi del risultato di amministrazione.

Analisi del risultato di amministrazione.

L'obiettivo della relazione tecnica è prima di tutto analizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e verificare l'andamento del piano di rientro dal disavanzo emerso con l'applicazione dell'armonizzazione contabile.

La Pronuncia della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Toscana – n° 122 dell'11/04/2017 ha richiesto la scissione di tale disavanzo, in precedenza qualificato come disavanzo da riaccertamento straordinario ed in quanto tale ripianabile in un massimo di trenta esercizi, in una parte di disavanzo ordinario da ripianare nel triennio 2017 – 2018 – 2019, ed in una componente straordinaria, il cui ripiano è previsto entro l'esercizio 2042.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n° 67 del 27/07/2017 ha adottato le misure correttive richieste.

Dall'analisi del risultato di amministrazione risaliremo poi alle cause, per soffermarci sui principali aspetti della gestione economico finanziaria e sugli indicatori più significativi.

Normativa applicata.

Riepiloghiamo prima di tutto la normativa che disciplina tempi e modalità di copertura dei disavanzi.

L' art. 3 comma 15 del Dlgs 118/2011 prevede un Decreto Ministeriale che disciplinerà modalità e tempi di ripiano del maggior disavanzo al 01/01/2015.

L' art. 3 comma 16 del Dlgs 118/2011 prevede un Decreto Ministeriale in base al quale, nelle more dell'emanazione del D.M. di cui al comma 15, sono disciplinati criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 01/01/2015.

L'art. 3 comma 17 del Dlgs 118/2011, come modificato dalla legge 23.12.2014, n° 190 (Legge di Stabilità) prevede, nelle more dell'emanazione di D.M. di cui al comma 15, che il disavanzo di cui all'art. 14 commi 2 e 3 del DPCM 28/12/2011 possa essere effettuata fino al 2042 per chi ha sperimentato dal 2012, e fino al 2043 per chi ha sperimentato dal 2014.

Art. 14 comma 3 del DPCM 28/12/2011 riguarda l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazione non presenti un importo sufficiente a comprenderlo.

In data 17/04/2014 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Ministeriale previsto dall'articolo 3 comma 16 del Dlgs 118/2011.

Tale D.M., all'articolo 1 (*Definizione di maggiore disavanzo*) comma 7, prevede che <<Per gli enti coinvolti nella sperimentazione disciplinata dal DPCM 28 dicembre 2011, il maggior disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui determinato ai sensi di quanto previsto dal presente articolo può essere determinato considerando anche il maggior importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in occasione del rendiconto 2013 o del rendiconto 2014 rispetto al medesimo fondo nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, per assicurare l'adeguatezza del medesimo nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, al netto degli utilizzi del Fondo nel corso dell'esercizio e dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità

stanziato nel bilancio di previsione per il corrispondente esercizio. Tale incremento può essere operato solo una volta, con riferimento all'esercizio 2013 o con riferimento all'esercizio 2014.>>
Lo stesso decreto, all'articolo 2 (*Modalità del ripiano*) comma 3 prevede che << Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione individuano, in sede di approvazione del rendiconto 2014, le modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario non ripianato alla data del 31 dicembre 2014, definito con le modalità di cui all'articolo 1, determinando l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero.>>.

La pronuncia di cui alla deliberazione 122 dell'11/04/2017 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

La verifica del processo di rientro dai disavanzi emersi con l'applicazione dell'armonizzazione contabile rappresenta la parte principale della relazione sulla gestione; l'analisi del risultato di amministrazione si sostanzia ormai, per gli enti che abbiano registrato un disavanzo da riaccertamento straordinario e da insufficiente accantonamento a FCDE, nella analisi del rientro da tale disavanzo.

Prima di passare alla verifica del rientro dal disavanzo ricordiamo quanto stabilito nella deliberazione del Consiglio Comunale n° 67 del 27/07/2017 in esito pronuncia della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti sul rendiconto 2014 del Comune di Prato, con la deliberazione n° 122/2017/PRSP.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 67 del 27/07/2017 è stato approvato il seguente piano di rientro dal disavanzo ordinario emerso con la Pronuncia 122/2017/PRSP della Sezione regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti per complessivi 13.945.454,58:

euro 5.177.009,43 nel 2017

euro 4.488.139,63 nel 2018

euro 4.280.305,52 nel 2019

L'Ente deve proseguire parallelamente il piano di rientro dal disavanzo scaturito dal riaccertamento straordinario al 31/12/2012 pari a euro 22.277.855,19 mediante diminuzione dello stesso per un importo non inferiore a 795.637,69 annui dal 2015 al 2042 compresi (ventotto esercizi);

Verifica del ripiano del disavanzo.

Il disavanzo di amministrazione complessivo al 31/12/2016 ammontava 31.502.124,79, pertanto, in base ai piani di rientro stabiliti dalla deliberazione del Consiglio Comunale n° 67 del 27/07/2017, lo stesso avrebbe dovuto attestarsi al 31/12/2017 ad un importo non superiore a:

Disavanzo al 31/12/2016	31.502.124,79
Quota annua di rientro dal disavanzo ordinario (2017)	- 5.177.009,43
Quota annua di rientro dal disavanzo da riaccertamento straordinario	- 795.637,69
Disavanzo massimo al 31/12/2017	25.529.477,67

Il disavanzo registrato al 31/12/2017 è stato pari a: 30.644.088,43
pertanto il mancato rientro dal disavanzo ammonta a: 5.114.610,76

Occorre precisare che il Comune di Prato presenta un disavanzo derivante dal fatto di non avere un risultato di amministrazione sufficientemente capiente per contenere gli accantonamenti per il fondo crediti di dubbia esigibilità: in parole semplici non ha sufficienti accantonamenti per far fronte al rischio di perdite su crediti, cioè al rischio di non riscuotere parte dei residui attivi presenti in bilancio. Il processo di rientro da tale disavanzo consiste nell'accantonare progressivamente somme per il fondo crediti di dubbia esigibilità e parallelamente eliminare i residui attivi, fino a che l'Ente non avrà accantonamenti congrui rispetto all'ammontare dei residui attivi di dubbia esigibilità (crediti di dubbia esigibilità).

Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, di aggiornamento del principio contabile 4/2, ha modificato a favore degli enti le regole per determinare la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità, introducendo la possibilità di calcolare l'accantonamento secondo regole semplificate valide fino a tutto il 2018.

Tale metodo prevede che gli enti possano calcolare il fondo crediti senza verificare la consistenza dei residui attivi finali, ma limitandosi a sommare le quote disponibili alla fine dell'esercizio determinate come segue:

+ Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 1 gennaio esercizio al quale si riferisce il rendiconto
- Utilizzi del Fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili
+ Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione al quale si riferisce il rendiconto
= Accantonamento a fondo crediti nel rendiconto dell'esercizio al quale si riferisce il rendiconto

Questo metodo è stato introdotto poiché il principio contabile che disciplina l'accantonamento a bilancio di previsione è stato modificato, prevedendo una gradualità negli accantonamenti per gli esercizi dal 2015 al 2018 compresi: in questi esercizi gli enti possono accantonare cifre inferiori rispetto a quelle che scaturiscono dall'applicazione delle percentuali medie di mancate riscossioni alle entrate di dubbia esigibilità previste in bilancio. Va da sé che accantonando meno, la verifica di congruità del fondo a rendiconto è probabile fornisca un esito negativo,

evidenziando un maggior divario fra l'entità dell'FCDE congruo e l'entità dell'FCDE effettivamente accantonato: pertanto, se non vi sono avanzi di amministrazione tali da compensare l'incremento dell'FCDE congruo, si determina un peggioramento del disavanzo. Per questo motivo la disciplina della verifica di congruità dell'accantonamento a fondo crediti in occasione del rendiconto è stata modificata nel modo descritto in precedenza.

La facoltà di applicare questa disciplina transitoria, dal 2015 al 2018, comporta il rischio di rinviare oneri al 2019; gli Enti rischiano di trovarsi, in occasione del rendiconto dell'esercizio 2019, con un maggior disavanzo rispetto a quello registrato al 31/12/2014, da ripianare interamente nell'esercizio successivo.

Il metodo ordinario prevede invece che il fondo crediti da accantonare nel rendiconto dell'esercizio 2015 sia determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complementare a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio 2013 – 2017 rispetto al totale dei residui attivi conservati al 1° gennaio degli stessi esercizi.

Anche in considerazione della Pronuncia n° 122/2017 e delle successive misure correttive, la scelta è stata di non avvalersi del metodo semplificato introdotto dal D.M. 20/05/2015 per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità per non rinviare oneri al 2019.

Motivazione del mancato rientro dal disavanzo durante l'esercizio 2017.

Occorre verificare subito il motivo del mancato integrale rientro dal disavanzo rispetto a quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n° 67 del 27/07/2017 per l'esercizio 2017.

Il mancato rientro dal disavanzo dipende da un consistente incremento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato al 31/12/2016 ammontava a euro 107.371.415,24, rispetto ad un totale dei residui attivi complessivo pari a euro 211.522.335,28.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato al 31/12/2017 ammontava a euro 108.233.876,71, rispetto ad un totale dei residui attivi complessivo pari a euro 197.238.026,14.

I residui attivi sono stati ridotti, ma il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che erode l'avanzo disponibile è, seppur di poco, aumentato.

Questo può accadere qualora siano stati eliminati dal conto del bilancio residui attivi non coperti dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, e questo in parte è avvenuto.

Ma la ragione principale dell'incremento dell'FCDE a parità di residui attivi è la seguente.

Per spiegarla bisogna analizzare come scaturisce il valore dell'FCDE accantonato nel risultato di amministrazione e confrontare i dati del 2016 con quelli del 2017, in particolare per la TARI.

Occorre calcolare la media delle mancate riscossioni nel quinquennio precedente: tale media si calcola come sommatoria degli incassi in conto residui iniziali del quinquennio precedente diviso la sommatoria dei residui iniziali del quinquennio precedente (in tal modo si giunge al grado medio di riscossione); le mancate riscossioni sono il complementare a 100 di tale percentuale.

La percentuale media di mancate riscossioni viene moltiplicata per i residui attivi finali.

Il ragionamento alla base del procedimento è il seguente: per far fronte al rischio di insolvenza l'ente deve disporre di un accantonamento nel risultato di amministrazione almeno pari all'importo che scaturisce dalla seguente formula:

Accantonamento = Valore dei crediti di difficile esigibilità risultante al 31/12 moltiplicato la percentuale media di mancate riscossione riferita a quella tipologia di entrata.

Per calcolare l'accantonamento al 31/12/2016 dovevamo prendere a riferimento il quinquennio 2012 – 2016.

Per calcolare l'accantonamento al 31/12/2017 abbiamo dovuto prendere a riferimento il quinquennio 2013 – 2017.

Dai dati riportati nelle tabelle successive emerge che, per l'allora TIA, nell'anno 2012 vi è un valore elevato sia dei residui iniziali, che degli incassi in conto residui.

Questo perché il Comune di Prato ha riportato in bilancio le entrate della tariffa dei rifiuti e le spese per il servizio di igiene ambientale dal 2010.

Ciò avvenne dopo che la Corte Costituzionale, con la Sentenza 239/2008¹ dichiarò la natura tributaria della T.I.A.

Gli accertamenti di entrata (riscossa dal 2010 al 2012 dal gestore) e gli impegni di spesa per il servizio di igiene ambientale (svolto dal gestore), rimasero aperti per due esercizi, nel 2010 e nel 2011.

Il gestore era debitore verso il Comune per la tariffa riscossa dagli utenti, e creditore verso il Comune per i servizi svolti.

Nel 2012 tali crediti e debiti furono chiusi mediante reversali di incasso e mandati di pagamento intestati al gestore stesso.

Questo ha determinato nel 2012 un consistente importo sia delle riscossioni in conto residui (relativi al 2010 e 2011), che dei pagamenti in conto residui (relativi al 2010 e al 2011).

Questo elemento ha inciso nel calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Nel calcolo del Fondo nel rendiconto 2016, l'impatto è stato tale da sopravvalutare la capacità di riscossione, in quanto vi ricadeva l'anno 2012 con riscossioni elevate.

Nel calcolo del Fondo nel rendiconto 2017, l'impatto è tornato ad essere quello normale, in quanto l'anno 2012 avente riscossioni elevate, è uscito dalla media.

Questo fenomeno purtroppo incide su una entrata che presenta un valore molto elevato.

La media delle mancate riscossioni registrata nel rendiconto 2016 era pari al 59,88% ed i crediti finali erano pari a euro 44.210.621,28. Pertanto l'accantonamento congruo risultava essere 26.473.081,54.

¹ Sentenza della Corte Costituzionale n° 239/2008. – “Le sopra indicate caratteristiche strutturali e funzionali della TIA disciplinata dall'art. 49 del d.lgs. n. 22 del 1997 rendono evidente che tale prelievo presenta tutte le caratteristiche del tributo menzionate al punto 7.2.1. e che, pertanto, non è inquadrabile tra le entrate non tributarie, ma costituisce una mera variante della TARSU disciplinata dal d.P.R. n. 507 del 1993 (e successive modificazioni), conservando la qualifica di tributo propria di quest'ultima. A tale conclusione, del resto, si giunge anche considerando che, tra le possibili interpretazioni della censurata disposizione e dell'art. 49 del d.lgs. n. 22 del 1997, deve essere preferita quella che, negando la violazione del secondo comma dell'art. 102 Cost., appare conforme a Costituzione (sulla necessità, in generale, di privilegiare un'interpretazione costituzionalmente orientata, *ex plurimis*: sentenza n. 308 del 2008, ordinanze n. 146 e n. 117 del 2009).”

La media delle mancate riscossioni registrata nel rendiconto 2017 è stata pari all'82,59% ed i crediti finali sono stati pari a euro 41.821.570,07. Pertanto l'accantonamento congruo risulta essere 34.540.069,21

L'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità subisce pertanto dal 2016 al 2017 un incremento di 8.066.987,67, impattando negativamente sulla quota disponibile del risultato di amministrazione, e pertanto incidendo negativamente sul rientro dal disavanzo.

Poiché il mancato rientro dal disavanzo è pari a 5.114.610,76, minore rispetto all'incremento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di euro 8.066.987,67, significa che la gestione al netto dell'incremento del Fondo Crediti ha fornito un risultato positivo, tale da mitigare l'impatto dell'incremento del Fondo Crediti stesso.

Ciò non cambia la sostanza del 2017, ma essendo il mancato integrale rientro dal disavanzo nel 2017 un evento che ha una specifica spiegazione e che ha caratteristiche di eccezionalità, consente di avere meno preoccupazioni circa la capacità dell'Ente di rientrare dal disavanzo nel corso del 2018.

Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011) 2016			
Capitolo	TARI		
Anno	Residui iniziali	Incassato c/residui	
2008	-	-	
2009	-	-	
2010	-	-	
2011	36.497.266,00	-	
2012	77.525.592,11	63.594.665,43	
2013	30.471.038,78	5.424.064,80	
2014	40.295.792,36	10.456.687,50	
2015	41.468.209,45	6.397.243,18	
2016	38.962.049,33	5.892.112,93	

		Media quinquennio 2012-2016	
	Media degli incassi in conto residui	18.352.954,77	
	Media residui attivi iniziali	45.744.536,41	

		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	40,12%	59,88%
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016 per il capitolo 75		
	Residui al 31/12/2016 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2017	
	36.665.520,43	44.210.621,28	
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo		
a.1	26.473.081,54		

Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011) 2017			
Capitolo	TARI		
Anno	Residui iniziali	Incassato c/residui	
2008	-	-	
2009	-	-	
2010	-	-	
2011	36.497.266,00	-	
2012	77.525.592,11	63.594.665,43	
2013	30.471.038,78	5.424.064,80	
2014	40.295.792,36	10.456.687,50	
2015	41.468.209,45	6.397.243,18	
2016	38.962.049,33	5.892.112,93	
2017	44.210.621,28	5.852.081,93	

		Media quinquennio 2013-2017	
	Media degli incassi in conto residui	6.804.438,07	
	Media residui attivi iniziali	39.081.542,24	

		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	17,41%	82,59%
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2017 per il capitolo 75		
	Residui al 31/12/2017 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2018	
	34.225.079,93	41.821.570,07	
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo		
a.1	34.540.069,21		

Occorre precisare che la formulazione del principio contabile come modificato dal D.M. 20/05/2015, oltre a contenere l'avvertenza a valutare con attenzione l'adozione del metodo agevolato di determinazione dell'FCDE per scongiurare il rischio di rinviare oneri al 2019, consiglia l'adozione di tale metodo agli enti che garantiscano una stabilità, se non addirittura una riduzione dei residui attivi. In tale frangente il principio non circoscrive la verifica della entità dei residui attivi alle sole entrate di dubbia e difficile esigibilità, ma si riferisce a tutte le entrate. Dalla verifica dei dati del rendiconto emerge che i residui attivi al 31/12/2017 relativi a tutte le entrate, diminuiscono rispetto ai residui attivi registrati al 31/12/2016; parallelamente però non diminuisce il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato, che decrementa la quota disponibile del risultato di amministrazione e pertanto non permette di raggiungere l'obiettivo di rientro dal disavanzo di amministrazione..

Vediamo il prospetto dimostrativo dei risultati di amministrazione:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO: 2017

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				27.861.616,37
RISCOSSIONI	(+)	51.542.671,71	191.271.496,59	242.814.168,30
PAGAMENTI	(-)	43.984.874,21	209.973.048,47	253.957.922,68
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			16.717.861,99
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			16.717.861,99
RESIDUI ATTIVI	(+)	127.461.482,83	69.776.543,31	197.238.026,14
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	16.068.821,09	46.046.742,58	62.115.563,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			4.448.093,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			31.747.995,71
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			115.644.234,97
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017				108.233.876,71
Accantonamento per restituzione quota capitale anticipazione liquidità DL 35 del 2013 e DL 66/2014 e successive modifiche e rifinanziamenti al 31/12/2017				21.452.526,83
Accantonamento per fondo rischi per fideiussori rilasciate a garanzia di mutui contratti da terzi al 31/12/2017				1.730.131,00
Accantonamento per fondo debiti fuori bilancio al 31/12/2017				333.670,01
Accantonamento per fondo rischi perdite di società partecipate al 31/12/2017				210.700,00
Accantonamento indennità di fine mandato al Sindaco				13.000,00
Accantonamento per rimborsi tributi e spese esecutive (ruoli infruttuosi)				556.502,69
Accantonamento per rimborsi e sgravi tributi				304.857,07
Accantonamento per rinnovo contrattuale al personale				637.715,00
Accantonamento per transazioni				54.056,20
Accantonamento eventuale rimborso alla Provincia quota tributo su rimborsi TIA TARES TARI per istituzioni scolastiche da parte del MIUR				374.790,02
Accantonamento per depositi cauzionali				1.791,15
Totale parte accantonata (B)				133.903.616,68

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.822.112,97
Vincoli derivanti da trasferimenti	7.449.283,52
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	858.860,70
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	853.007,23
Altri vincoli	.
Totale parte vincolata (C)	10.983.264,42
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.401.442,30
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-30.644.088,43
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

E' utile riportare anche il prospetto relativo al risultato di amministrazione al 31/12/2016 per permettere il confronto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2016				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				23.113.377,77
RISCOSSIONI	(+)	50.618.694,67	200.643.540,28	251.262.234,95
PAGAMENTI	(-)	42.198.353,71	204.315.642,64	246.513.996,35
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			27.861.616,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			27.861.616,37
RESIDUI ATTIVI	(+)	140.246.737,36	71.275.597,92	211.522.335,28
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	22.312.803,78	42.710.128,49	65.022.932,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			4.631.787,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			29.753.702,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31	(=)			139.975.528,47

DICEMBRE 2016 (A)⁽²⁾				
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 ⁽⁴⁾				107.371.415,24
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				
Accantonamento per restituzione quota capitale anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e DL 66/2014 e successive modifiche e rifinanziamenti al 31/12/2016				22.053.641,13
Accantonamento per fondo rischi spese legali al 31/12/2016				1.720.000,00
Accantonamento per fondo rischi per fidejussioni rilasciate a garanzia di mutui contratti da terzi al 31/12/2016				1.360.000,00
Accantonamento per fondo debiti fuori bilancio al 31/12/2016				263.347,75
Accantonamento per fondo rischi perdite di società partecipate al 31/12/2016				152.700,00
Accantonamento flussi negativi di contratti derivati al 31/12/2016				12.376.961,18
Accantonamento indennità di fine mandato al Sindaco				6.500,00
Accantonamento per rimborsi tributi e spese esecutive				344.111,69
Accantonamento per rinnovo contrattuale al personale				258.932,00
Accantonamento per transazioni				126.000,00
	Totale parte accantonata (B)			146.033.608,99
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili				1.586.317,26
Vincoli derivanti da trasferimenti				10.088.458,85
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				6.699.782,46
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				1.932.461,21
Altri vincoli				-
	Totale parte vincolata (C)			20.307.019,78
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			5.137.024,49
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			-
				31.502.124,79
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Come richiesto dall'art. 11 comma 6 lett. d) del Dlgs 118/2011, Il prospetto riporta in maniera analitica le quote accantonate del risultato di amministrazione.

Per quanto riguarda le quote vincolate, queste sono state suddivise fra vincoli derivanti da leggi e principi contabili, da trasferimenti, da mutui, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente. La scomposizione del risultato di amministrazione nelle varie quote richiede una attività che, insieme al riaccertamento ordinario, è la più impegnativa fra quelle richieste per la redazione del rendiconto della gestione: si tratta di verificare da dove deriva l'avanzo, se da competenza o da residui, se da maggiori / minori entrate o da minori spese, la relativa fonte di provenienza e la conseguente collocazione nelle diverse quote del risultato. Le cifre sopra riportate scaturiscono quindi da un processo analitico, per cui l'elencazione delle singole componenti che costituiscono le diverse quote è una elencazione eccessivamente lunga da fornire, anche perché l'avanzo si compone da risorse provenienti dalla competenza dell'esercizio 2017 e da risorse provenienti dai residui, oltre alle risorse confluite nel risultato di amministrazione in esercizi precedenti, non applicate e non svincolate. L'elencazione puntuali delle componenti del risultato di amministrazione sarebbe quindi una elencazione molto vasta e onerosa. Una elencazione più analitica è disponibile agli atti d'ufficio.

Si ritiene tuttavia doveroso motivare almeno gli importi relativi alle quote dell'avanzo vincolato, scaturite dalla competenza 2017 (escluso quindi la quota derivante dai residui) relative a:

- la quota vincolata per legge e principi contabili;
- la quota vincolata in quanto derivante da mutui e altre forme di indebitamento;
- la quota relativa a vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

In questo rendiconto non è stata vincolata formalmente dall'Ente nessuna quota di avanzo, sia proveniente dai competenza 2017 che dai residui.

La tabella successiva riporta le quote dell'avanzo vincolato per legge e principi contabili:

Avanzo vincolato per legge e principi contabili - quota derivante dalla competenza 2017	
Economie su impegni finanziati da FPV per risorse da vincolare in quanto derivanti da infrazioni al codice della strada	946,46
Economie su impegni finanziati da avanzo vincolato per legge e per principi contabili per risorse da vincolare in quanto derivanti da infrazioni al codice della strada	6.047,01
Economie derivanti da risorse accertate in competenza 2017 derivanti da proventi per sanzioni al codice della strada da vincolare ai sensi di legge	56.500,90
Adeguamento sismico scuole	9.000,00
Interventi diversi viabilità (in base ad una convenzione)	1.000.000,00
Risorse per Scuola Don Bosco Maliseti da destinare a Scuola Laura Poli a Cafaggio	350.000,00
Vincolato in quanto quota proveniente da alineazioni da destinare per legge per estinzione anticipata mutui	56.165,78
	1.478.660,15

La tabella successiva riporta le quote dell'avanzo vincolato in quanto derivante da mutui o da altre forme di indebitamento :

Avanzo vincolato da mutui e altre forme di indebitamento - quota derivante dalla competenza 2017	
Patrimonio comunale:immobili vari	50.000,00
Manutenzione straordinaria impianti elettrici	159.678,56
Manutenzione straordinaria scuole materne	56.300,00
Adeguamento sismico scuole primarie	108.199,80
connettività scuole	246,45
Ampliamento/ristrutturazione scuole medie	-
Manutenz straordinaria impianti elettrici plessi scolastici	135.500,00
Teatro Metastasio: messa a norma	-
Manutenz straordinaria impianti sportivi	50.000,00
Stadio comunale	-
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	22.703,20
Riqualificazione viabilità	-
Emergenza alloggiativa	-
Manutenz straordinaria nidi	13.388,04
Economie su impegni finanziati da FPV per risorse da vincolare in quanto derivanti da muti e altre forme di indebitamento	49.597,07
Economie su impegni finanziati da avanzo vincolato in quanto derivante da mutui e altre forme di indebitamento	15.721,10
TOTALE CONFLUITO IN AVANZO	661.334,22

Vediamo l'andamento del rientro dal disavanzo:

Analisi del disavanzo	Disavanzo risultante dal rendiconto del penultimo esercizio precedente (31/12/2016)	Disavanzo da rendiconto approvato (31/12/2017)	Disavanzo ripianato nell'esercizio (2017)	Quota del disavanzo da ripianare nell'esercizio	Ripiano disavanzo non effettuato nell'esercizio
Disavanzo ordinario al 31.12.2014 emerso in esito alla pronuncia n° 122/2017 della Sezione regionale di controllo per la Toscana	13.945.454,58	13.883.055,91	62.398,67	5.177.009,43	5.114.610,76
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (e da insufficiente accantonamento per FCDE nel risultato di amministrazione)	17.556.670,21	16.761.032,52	795.637,69	795.637,69	-
Disavanzo tecnico al 31/12/2016	-				
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis del TUEL	-				
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2016 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	-				
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	-				

Modalità di copertura del disavanzo	Composizione del disavanzo	Copertura del disavanzo per esercizio					
		2015	2016	2017	2018	2019	2020
Disavanzo ordinario al 31.12.2014 emerso in esito alla pronuncia n° 122/2017 della Sezione regionale di controllo per la Toscana	13.945.454,58			62.398,67	9.602.750,39	4.280.305,52	-
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (e da insufficiente accantonamento per FCDE nel risultato di amministrazione) al 31/12/2012	22.277.855,19	1.539.048,46	3.182.136,52	795.637,69	795.637,69	795.637,69	795.637,69
Disavanzo tecnico al 31/12/2016	-						
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis del TUEL	-						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2016 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	-						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	-						

Le cause del mancato ripiano del disavanzo sono state spiegate in precedenza.

Nel 2018 l'Ente dovrà coprire le seguenti quote di disavanzo:

- euro 4.488.139,63 quale quota di disavanzo ordinario da ripianare nel 2018 come da deliberazione n° 67/2017 del Consiglio Comunale, già prevista nel bilancio triennale 2018 – 2019 – 2020, esercizio 2018
- euro 5.114.610,76 quale quota di disavanzo ordinario da ripianare nel 2017 come da deliberazione n° 67/2017 del Consiglio Comunale, ma non ripianata, e quindi da prevedere nel bilancio triennale 2018 – 2019 – 2020, esercizio 2018;
- euro 795.637,69 quale quota di disavanzo da riaccertamento straordinario da ripianare nel 2018 come da deliberazione n° 67/2017 del Consiglio Comunale, già prevista nel bilancio triennale 2018 – 2019 – 2020, esercizio 2018

per un totale di disavanzo da ripianare nel 2018 pari a euro 10.398.388,08.

La verifica degli equilibri.

La tabella successiva, mostra l'evoluzione degli equilibri corrente ed in conto capitale nel quinquennio precedente.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (entrata)		3.647.841,15	2.570.090,18	3.649.723,31	4.359.990,52	4.631.787,93
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente						5.972.647,12
Entrate titolo I	128.502.751,79	131.765.886,95	161.306.752,54	141.026.845,57	142.689.436,57	145.192.439,15
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	25.840.614,19	23.016.422,00	22.281.414,24	17.287.018,37	30.820.337,14	
Entrate titolo II	18.160.553,47	33.424.087,18	18.527.453,18	16.951.967,89	16.962.622,13	18.662.716,60
Entrate titolo III	37.285.811,50	57.434.699,51	42.484.919,97	67.787.782,31	50.947.748,73	45.962.648,00
Totale titoli (I+II+III) +FPV per spese correnti in entrata (A)	183.949.116,76	226.272.514,79	224.889.215,87	229.416.319,08	214.959.797,95	208.476.944,56
Spese titolo I (B)	167.160.001,89	189.487.320,86	185.505.404,92	169.343.522,47	174.863.975,00	187.623.432,04
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (spesa) (C)		2.570.090,18	3.649.723,31	4.359.990,52	4.631.787,93	4.448.093,78
Rimborso prestiti parte del Titolo IV* (D)	13.693.279,90	12.590.500,68	12.046.852,42	12.315.806,52	11.476.209,70	12.622.452,01
Spese titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (E)		936.019,02				
Differenza di parte corrente (F=A-B-C-D-E)	3.095.834,97	20.688.584,05	23.687.235,22	43.396.999,57	23.987.825,32	3.782.966,73
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla	357.237,91	0,00	1.052.822,87	737.796,76	3.199.201,24	20.070.289,85

spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (G)						
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti (H) di cui:	5.823.033,58	3.856.000,00	3.740.500,00	3.714.020,00		2.457.278,30
Contributo per permessi di costruire	4.536.964,61	0,00	3.740.500,00	3.714.020,00		2.000.000,00
Entrate in conto capitale destinate ad estinzione anticipata dei prestiti						
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	1.286.068,97	0,00	0,00			457.278,30
Altre entrate (specificare)				0,00		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (I) di cui:	249.999,99	629.740,54	500.000,00	19.090.000,00	1.020.000,00	760.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	249.999,99	500.000,00	500.000,00	650.000,00	1.020.000,00	760.000,00
Altre entrate (specificare)		129.740,54		18.440.000,00		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)			0,00	0,00		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (M=F+G+H-I-L)	9.026.106,47	23.914.843,51	27.980.558,09	28.758.816,33	26.167.026,56	25.550.534,88

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale (Entrata)		13.287.062,12	1.000.722,77	6.119.571,08	22.722.022,60	29.753.702,98
Entrate titolo IV	17.324.678,79	16.211.125,17	11.894.533,66	12.814.891,78	14.109.876,49	9.936.900,75
Entrate titolo V **	9.990.255,00	0,00	5.603.088,04	4.271.926,46	4.052.013,66	6.107,15
Entrate titolo VI		17.270.581,65	19.137.166,40	6.807.880,87	8.361.066,41	2.080.490,27
Totale titoli (IV+V+VI) + FPV conto capitale (N)	27.314.933,79	46.768.768,94	37.635.510,87	30.014.270,19	49.244.979,16	41.777.201,15
Spese titolo II	14.494.047,37	35.357.849,88	7.394.391,42	6.551.752,42	21.969.056,02	16.567.169,02
Spese titolo III		129.740,54	5.500.000,00	4.271.926,46	3.920.156,20	-
Spese titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale		-936.019,02				-
Totale titoli (II + III) - Spese titolo 2.04 Trasferimenti in conto capitale (O)	14.494.047,37	34.551.571,40	12.894.391,42	10.823.678,88	25.889.212,22	16.567.169,02
Differenza di parte capitale (P=N-O)	12.820.886,42	12.217.197,54	24.741.119,45	19.190.591,31	23.355.766,94	25.210.032,13
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti (H)	5.823.033,58	3.856.000,00	3.740.500,00	3.714.020,00	-	2.457.278,30
Entrate correnti destinate a spese di investimento (I)	249.999,99	629.740,54	500.000,00	19.090.000,00	1.020.000,00	760.000,00

Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00	0,00		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	3.884.773,70	4.225.000,00	375.785,24	1.606.382,57	14.580.228,24	14.346.798,16
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale (Spesa) (R)		1.000.722,77	6.119.571,08	22.722.022,60	29.753.702,98	31.747.995,71
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-H+I+L+Q-R)	11.132.626,53	12.215.215,31	15.756.833,61	13.450.931,28	9.202.292,20	6.111.556,28

Tali tabelle riportano i dati classificati per titoli di bilancio, quindi ad un livello molto alto. Rappresenta lo spunto per analisi più dettagliate, sfruttando le diverse codifiche offerte dal sistema contabile.

Da queste tabelle si nota:

- l'incremento delle entrate tributarie (titolo I delle entrate) rispetto al 2016, che a sua volta erano in aumento rispetto al 2015 (per il confronto col 2014 si richiama quanto riportato nella relazione tecnica al rendiconto 2015, ove si precisava che le entrate tributarie del 2015 risultavano comunque in aumento rispetto al 2014 se considerate al netto della quota IMU che alimenta il Fondo di Solidarietà Comunale, la cui modalità di contabilizzazione è cambiata dal 2014 al 2015); prosegue quindi il trend in aumento delle entrate tributarie a parità di pressione fiscale;
- i trasferimenti correnti (titolo II delle entrate) sono in aumento rispetto al 2016 e al 2015;
- le entrate extratributarie diminuiscono rispetto al 2016: in questa diminuzione ha inciso la riduzione delle entrate da sanzioni per violazioni al codice della strada;
- le spese correnti (titolo I della spesa) impegnate aumentano notevolmente rispetto al 2016: in questo aumento hanno inciso le spese relative alla sentenza sui derivati, coperte mediante stanziamento delle quote dell'avanzo di amministrazione all'uopo accantonate;
- le spese per rimborso di prestiti (titolo IV della spesa) aumentano 1.146.242,31,00 euro circa: ma in questo importo è compresa l'estinzione anticipata effettuata nel 2017 per euro 1.329.738,31: al netto della estinzione anticipata, le spese per il rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti è diminuita di 183.496,00. Prosegue il trend in diminuzione della spesa relativa al rimborso dei mutui grazie alla progressiva diminuzione del debito residuo: processo mediante il quale l'Ente si è dato l'obiettivo di liberare via via risorse correnti da destinare alla spesa per servizi senza mai chiudere completamente l'accensione di nuovi mutui per non arrestare la spesa per investimenti.
- La spesa in conto capitale impegnata è pari a euro 16.567.169,02.: in diminuzione rispetto al 2016, ma pur sempre molto superiore gli esercizi 2014 e 2015. Spesa impegnata equivale ad obbligazioni esigibili, che in parole ancor più semplici equivale a prestazioni rese e lavori eseguiti (non necessariamente terminati): prosegue quindi la

realizzazione degli investimenti finanziati negli anni precedenti; il Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale, che possiamo equiparare al valore degli investimenti finanziati ma i cui lavori saranno effettuati in esercizi successivi, aumenta di quasi due milioni, un dato tutto sommato positivo, molto inferiore all'incremento subito negli anni precedenti, a riprova che l'attuazione degli investimenti comunque procede. Questo dato va comunque letto insieme al dato dell'avanzo di amministrazione proveniente dalla gestione in conto capitale e al dato sui residui passivi del titolo II conservati in bilancio, poiché l'insieme di questi tre aggregati dice a quanto ammontano le risorse accertate in anni precedenti destinate ad investimenti ancora in fase di realizzazione o che ancora devono essere avviati.

La gestione di competenza e di cassa.

In base a quanto detto in precedenza diventa essenziale, analogamente a quanto è stato fatto in occasione dei rendiconti 2014, 2015 e 2016 verificare il grado di acquisizione e impiego delle risorse, allargando la comparazione agli ultimi cinque esercizi. Dal confronto temporale dei dati è possibile evidenziare i mutamenti che possono essere dovuti cambiamenti normativi, dal contesto economico, e da come l'Ente risponde dal punto di vista della politica di bilancio ai mutamenti socio economici ed ai bisogni della collettività e del territorio amministrato.

L'analisi successiva riguarderà dapprima la competenza, analizzando prima le entrate e poi le spese, e successivamente la gestione della cassa. Per agevolare la lettura e il confronto fra gli esercizi, le tabelle con i dati di bilancio relativi agli ultimi cinque esercizi sono state riportate elencando dapprima i dati relativi alle entrate, e successivamente le spese.

In questa analisi sarà dato particolare rilievo alla gestione di cassa, poiché l'analisi della liquidità fornirà informazioni che devono essere lette insieme al dato relativo al mancato rientro dal disavanzo per poter trarre degli ulteriori elementi oltre a quelli già riportati circa le cause del mancato rientro, per valutare se l'Ente abbia la capacità di rispettare l'obiettivo nel 2018 e nel 2019.

Entrate		2013						
		Accertamenti competenza	Ricossioni competenza	% risc. / accert (comp)	Residui iniziali	Ricossioni in conto residui	% risc. / residu iniz	Ricossioni totali
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	131.765.886,95	100.044.840,42	75,93%	16.988.496,99	10.832.558,08	63,76%	110.877.398,50
Titolo II	Trasferimenti correnti	33.424.087,18	26.792.007,99	80,16%	5.886.643,14	4.122.353,94	70,03%	30.914.361,93
Titolo III	Entrate extratributarie	57.434.699,51	19.306.337,75	33,61%	76.416.343,93	13.201.154,35	17,28%	32.507.492,10
Totale entrate correnti		222.624.673,64	146.143.186,16	65,65%	99.291.484,06	28.156.066,37	28,36%	174.299.252,53
Titolo IV	Entrate in conto capitale	16.211.125,17	12.237.648,92	75,49%	30.238.862,85	8.462.531,20	27,99%	20.700.180,12
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	4.639.326,83	0,00	0,00%	0,00
Titolo VI	Accensione di prestiti	17.270.581,65	11.000.172,10	63,69%	24.189.696,16	6.900.632,90	28,53%	17.900.805,00
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere		48.953.447,36	100,00%	0,00	0,00	0,00%	48.953.447,36
Titolo IX	Entrate da servizi per c/ terzi		11.818.225,61	87,59%	522.638,47	128.691,47	24,62%	11.946.917,08
Totale Entrate		318.552.599,59	230.152.680,15	72,25%	158.882.008,37	43.647.921,94	27,47%	273.800.602,09

Entrate		2014						
		Accertamenti competenza	Ricossioni competenza	% risc. / accert (comp)	Residui iniziali	Ricossioni in conto residui	% risc. / residu iniz	Ricossioni totali
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	161.306.752,54	125.405.006,69	77,74%	37.951.142,73	21.469.661,08	56,57%	146.874.667,77
Titolo II	Trasferimenti correnti	18.527.453,18	12.395.491,86	66,90%	8.214.511,17	6.107.281,62	74,35%	18.502.773,48
Titolo III	Entrate extratributarie	42.484.919,97	17.986.086,75	42,34%	94.533.988,53	15.427.795,70	16,32%	33.413.882,45
Totale entrate correnti		222.319.125,69	155.786.585,30	70,07%	140.699.642,43	43.004.738,40	30,56%	198.791.323,70
Titolo IV	Entrate in conto capitale	11.894.533,66	10.623.307,91	89,31%	25.664.879,66	4.600.364,62	17,92%	15.223.672,53
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.603.088,04	5.599.379,08	99,93%	4.639.326,83	605.542,49	13,05%	6.204.921,57
Titolo VI	Accensione di prestiti	19.137.166,40	15.283.167,87	79,86%	23.559.472,81	7.591.711,61	32,22%	22.874.879,48
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere		87.670.078,55	100,00%	0,00	0,00	0,00%	87.670.078,55
Titolo IX	Entrate da servizi per c/ terzi		13.334.511,78	90,52%	2.067.275,91	1.157.485,25	55,99%	14.491.997,03
Totale Entrate		361.354.777,50	288.297.030,49	79,78%	196.630.597,64	56.959.842,37	28,97%	345.256.872,86

Entrate		2015						
		Accertamenti competenza	Ricossioni competenza	% risc. / accert (comp)	Residui iniziali	Ricossioni in conto residui	% risc. / residu iniz	Ricossioni totali
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	141.026.845,57	113.577.863,85	80,54%	53.350.642,53	25.336.057,60	47,49%	138.913.921,45
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	16.951.967,89	12.436.605,84	73,36%	7.839.567,62	5.767.548,30	73,57%	18.204.154,14
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	67.787.782,31	44.131.954,45	65,10%	93.009.985,27	15.151.131,73	16,29%	59.283.086,18
Totale entrate correnti		225.766.595,77	170.146.424,14	75,36%	154.200.195,42	46.254.737,63	30,00%	216.401.161,77
<i>Titolo IV</i>	Entrate in conto capitale	12.814.891,78	8.338.732,16	65,07%	17.697.095,66	1.770.014,67	10,00%	10.108.746,83
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.271.926,46	4.000.000,00	93,63%	4.037.493,30	1.901.843,00	47,10%	5.901.843,00
<i>Titolo VI</i>	Accensione di prestiti	6.807.880,87	1.569.558,00	23,06%	19.821.759,73	4.771.557,56	24,07%	6.341.115,56
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere		12.867.935,67	100,00%	0,00	0,00	0,00%	12.867.935,67
<i>Titolo IX</i>	Entrate da servizi per c/ terzi		56.034.706,54	98,03%	2.094.560,16	773.912,51	36,95%	56.808.619,05
Totale Entrate		319.687.364,88	252.957.356,51	79,13%	197.851.104,27	55.472.065,37	28,04%	308.429.421,88

Entrate		2016						
		<i>Accertamenti competenza</i>	<i>Ricossioni competenza</i>	<i>% risc. / accert (comp)</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Ricossioni in conto residui</i>	<i>% risc. / residu iniz</i>	<i>Ricossioni totali</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	142.689.436,57	112.291.643,61	78,70%	56.275.858,13	18.806.761,01	33,42%	131.098.404,62
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	16.962.622,13	14.321.007,46	84,43%	5.719.890,06	4.620.988,88	80,79%	18.941.996,34
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	50.947.748,73	28.656.210,94	56,25%	90.759.118,65	16.511.785,82	18,19%	45.167.996,76
Totale entrate correnti		210.599.807,43	155.268.862,01	73,73%	152.754.866,84	39.939.535,71	26,15%	195.208.397,72
<i>Titolo IV</i>	Entrate in conto capitale	14.109.876,49	7.098.755,61	50,31%	19.673.179,54	4.747.074,38	24,13%	11.845.829,99
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.052.013,66	3.131.857,46	77,29%	2.407.576,76	0,00	0,00%	3.131.857,46
<i>Titolo VI</i>	Accensione di prestiti	8.361.066,41	2.000.000,00	23,92%	20.288.525,04	5.449.547,72	26,86%	7.449.547,72
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere		0,00		0,00	0,00	0,00%	0,00
<i>Titolo IX</i>	Entrate da servizi per c/ terzi		33.144.065,20	95,25%	2.376.532,77	482.536,86	20,30%	33.626.602,06
Totale Entrate		271.919.138,20	200.643.540,28	73,79%	197.500.680,95	50.618.694,67	25,63%	251.262.234,95

Entrate		2017						
		Accertamenti competenza	Ricossioni competenza	% risc. / accert (comp)	Residui iniziali	Ricossioni in conto residui	% risc. / residu iniz	Ricossioni totali
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	145.192.439,15	103.039.051,96	70,97%	71.100.243,25	21.246.778,27	29,88%	124.285.830,23
Titolo II	Trasferimenti correnti	18.662.716,60	15.673.563,00	83,98%	3.741.964,81	3.409.579,19	91,12%	19.083.142,19
Titolo III	Entrate extratributarie	45.962.648,00	26.176.352,49	56,95%	88.279.319,70	12.032.612,97	13,63%	38.208.965,46
Totale entrate correnti		209.817.803,75	144.888.967,45	69,05%	163.121.527,76	36.688.970,43	22,49%	181.577.937,88
Titolo IV	Entrate in conto capitale	9.936.900,75	9.575.646,33	96,36%	20.695.543,34	5.201.934,96	25,14%	14.777.581,29
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.107,15	6.107,15	100,00%	3.324.024,00	0,00	0,00%	6.107,15
Titolo VI	Accensione di prestiti	2.080.490,27	426.112,80	20,48%	21.200.043,73	8.780.560,64	41,42%	9.206.673,44
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere					0,00	0,00%	0,00
Titolo IX	Entrate da servizi per c/ terzi		36.374.662,86	92,78%	3.181.196,45	871.205,68	27,39%	37.245.868,54
Totale Entrate		261.048.039,90	191.271.496,59	73,27%	211.522.335,28	51.542.671,71	24,37%	242.814.168,30

Spese		2013						
		<i>Impegni competenza</i>	<i>Pagamenti competenza</i>	<i>% Pagam / Imp (comp.)</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Pagamenti in conto residui</i>	<i>% pagam / residui iniziali</i>	<i>Pagamenti totali</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	189.487.320,86	145.271.985,89	76,67%	76.910.737,05	44.618.458,13	58,01%	189.890.444,02
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	35.357.849,88	4.928.143,33	13,94%	56.473.709,28	17.419.003,34	30,84%	22.347.146,67
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento attività finanziarie	129.740,54	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	12.590.500,68	12.590.500,68	100,00%	0,00	0,00	0,00%	12.590.500,68
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere		47.710.940,36	97,46%	0,00	0,00	0,00%	47.710.940,36
<i>Titolo VII</i>	Spese per servizi per c/terzi		10.213.154,84	75,69%	2.797.088,83	1.720.708,10	61,52%	11.933.862,94
Totale Spese		300.011.631,09	220.714.725,10	73,57%	136.181.535,16	63.758.169,57	46,82%	284.472.894,67

Spese		2014						
		<i>Impegni competenza</i>	<i>Pagamenti competenza</i>	<i>% Pagam / Impegni (comp.)</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Pagamenti in conto residui</i>	<i>% pagam / residui iniziali</i>	<i>Pagamenti totali</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	185.505.404,92	138.272.294,20	74,54%	74.746.273,65	53.087.892,73	71,02%	191.360.186,93
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	7.394.391,42	3.436.663,33	46,48%	67.160.068,84	25.299.272,80	37,67%	28.735.936,13
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento attività finanziarie	5.500.000,00	5.500.000,00	100,00%	129.740,54	129.740,54		5.629.740,54
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	12.046.852,42	12.046.852,42	100,00%	0,00	0,00	0,00%	12.046.852,42
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere		87.670.078,55	100,00%	1.242.507,00	1.242.507,00	100,00%	88.912.585,55
<i>Titolo VII</i>	Spese per servizi per c/terzi		10.463.024,97	71,03%	4.345.287,06	2.565.240,35	59,04%	13.028.265,32
Totale Spese		312.847.512,47	257.388.913,47	82,27%	147.623.877,09	82.324.653,42	55,77%	339.713.566,89

Spese		2015						
		<i>Impegni competenza</i>	<i>Pagamenti competenza</i>	<i>% Pagam / Impegni (comp.)</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Pagamenti in conto residui</i>	<i>% pagam / residui iniziali</i>	<i>Pagamenti totali</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	169.343.522,47	137.854.316,30	81,41%	67.974.809,64	50.207.403,48	73,86%	188.061.719,78
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	6.551.752,42	5.287.990,73	80,71%	34.176.430,78	15.117.576,27	44,23%	20.405.567,00
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento attività finanziarie	4.271.926,46	4.000.000,00	93,63%	0,00	0,00		4.000.000,00
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	12.315.806,52	12.314.176,99	99,99%	0,00	0,00	0,00%	12.314.176,99
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere		12.867.935,67	100,00%	0,00	0,00		12.867.935,67
<i>Titolo VII</i>	Spese per servizi per c/terzi		49.873.199,75	87,25%	5.788.070,12	3.467.485,58	59,91%	53.340.685,33
Totale Spese		262.509.077,87	222.197.619,44	84,64%	107.939.310,54	68.792.465,33	63,73%	290.990.084,77

Spese		2016						
		<i>Impegni competenza</i>	<i>Pagamenti competenza</i>	<i>% Pagam / Impegni (comp.)</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Pagamenti in conto residui</i>	<i>% pagam / residui iniziali</i>	<i>Pagamenti totali</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	174.863.975,00	147.402.696,89	84,30%	39.412.410,90	30.356.554,10	77,02%	177.759.250,99
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	21.969.056,02	13.277.184,91	60,44%	19.385.209,63	6.922.148,34	35,71%	20.199.333,25
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento attività finanziarie	3.920.156,20	3.920.156,20	100,00%	271.926,46	94.641,70		4.014.797,90
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	11.476.209,70	11.476.209,70	100,00%	1.629,53	0,00	0,00%	11.476.209,70
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere		0,00		0,00	0,00		0,00
<i>Titolo VII</i>	Spese per servizi per c/terzi		28.239.394,94	81,16%	9.495.138,95	4.825.009,57	50,82%	33.064.404,51
Totale Spese		247.025.771,13	204.315.642,64	82,71%	68.566.315,47	42.198.353,71	61,54%	246.513.996,35

Spese		2017						
		Impegni competenza	Pagamenti competenza	% Pagam / Impegni (comp.)	Residui iniziali	Pagamenti in conto residui	% pagam / residui iniziali	Pagamenti totali
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	187.623.432,04	152.814.720,08	81,45%	34.667.049,88	25.562.585,73	73,74%	178.377.305,81
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	16.567.169,02	13.593.886,11	82,05%	19.545.405,91	10.939.835,58	55,97%	24.533.721,69
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento attività finanziarie	0,00			177.284,76	0,00		0,00
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	12.622.452,01	12.622.452,01	100,00%	0,00	0,00	0,00%	12.622.452,01
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere				0,00	0,00		0,00
<i>Titolo VII</i>	Spese per servizi per c/terzi		30.941.990,27	78,92%	10.633.191,72	7.482.452,90	70,37%	38.424.443,17
Totale Spese		256.019.791,05	209.973.048,47	82,01%	65.022.932,27	43.984.874,21	67,65%	253.957.922,68

La gestione di competenza - le entrate

Dalle due tabelle emerge l'incremento delle entrate correnti. Vediamole suddivise per titoli:

Entrate tributarie

Le entrate tributarie accertate sono in aumento rispetto al rendiconto 2016 per euro 2,5 milioni di euro.

Entrate da trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti accertati sono in aumento rispetto al rendiconto 2016 per 1,7 milioni di euro;

Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie accertate sono in diminuzione rispetto al rendiconto 2016 per 5 milioni di euro.

Le entrate in conto capitale.

Le entrate in conto capitale accertate nel 2017 sono in diminuzione rispetto al rendiconto 2016 per 4,173 milioni di euro.

Le entrate da riduzioni di attività finanziarie.

Tale titolo nel 2017 ha accolto solo la movimentazione della vendita di quote della società Publies S.r.l. per euro 6.107,15.

Le entrate da accensione di prestiti.

Le entrate da accensione di prestiti accertate nel 2017 sono in diminuzione rispetto al rendiconto 2016 per 6,280 milioni di euro: tale valore però non fornisce una informazione veritiera sull'andamento del debito contratto, in quanto i prestiti flessibili stipulati nel 2017 sono stati re imputati in parte agli anni successivi in base alla previsione di utilizzo. Per informazioni sull'indebitamento si rimanda alla apposita sezione.

Le entrate da anticipazioni da istituto tesoriere.

L'assenza di accertamenti di entrata indica che nel 2017, così come nel 2016, l'Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, come avremo modo di approfondire successivamente.

Le entrate da servizi per conto terzi.

Per completezza si riporta anche il dato degli accertamenti per servizi per conto terzi e partite di giro, in aumento di 4,410 milioni di euro rispetto al 2016, ininfluente sugli equilibri di bilancio in quanto esattamente pari agli impegni di spesa sul titolo VII.

La gestione di competenza - le spese

Le spese correnti

Le spese correnti (titolo I della spesa) impegnate aumentano di oltre 12,759 milioni rispetto al 2016.

Come detto in precedenza, l'incremento delle spese correnti è dovuto alle spese provocate dalla sentenza sui derivati, coperte mediante stanziamento dell'avanzo a tal fine accantonato.

Le spese in conto capitale

La spesa in conto capitale impegnata diminuisce di 5,402 milioni di euro rispetto al 2016. Si rimanda all'analisi effettuata in precedenza circa le cause di questa diminuzione.

Le spese per incremento di attività finanziarie.

Nel 2017 non vi sono stati accertamenti per tali entrate.

Le spese per rimborso di prestiti.

Come già anticipato, le spese per rimborso di prestiti aumentano di 1.146.242,31 euro: ma in questo importo è compresa l'estinzione anticipata effettuata nel 2017 per euro 1.329.738,31: al netto della estinzione anticipata, le spese per il rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti è diminuita di 183.496,00

Le spese per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere.

L'assenza di impegni di spesa è la naturale conseguenza della assenza di accertamenti di entrata al titolo VII ed indica che anche nel 2017 l'Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, come avremo modo di approfondire successivamente.

Le spese da servizi per conto terzi.

Si rimanda a quanto riportato a proposito degli accertamenti del titolo IX delle entrate.

La gestione di cassa – le entrate.

Le riscossioni totali diminuiscono per euro 8,448 milioni di euro rispetto al 2016.

Le riscossioni in conto competenza diminuiscono in valore assoluto (- 9,372 milioni rispetto al 2016), ma diminuiscono lievemente flessione rispetto al 2016 se considerati in percentuale rispetto agli accertamenti (73,27% nel 2017 rispetto al 73,79% nel 2016).

Le riscossioni in conto residui aumentano in valore assoluto (923 mila euro) ma diminuiscono in percentuale rispetto agli accertamenti (24,37% nel 2017 rispetto al 25,63% nel 2016).

Entrate tributarie

Le riscossioni delle entrate tributarie diminuiscono complessivamente di 6,8 milioni rispetto al 2016.

Le riscossioni in conto competenza diminuiscono in valore assoluto di 9.252 milioni rispetto al 2016; il grado di riscossione rispetto alle entrate accertate diminuisce dal 78,70% del 2016 al 70,97% del 2017.

Le riscossioni in conto residui aumentano in valore assoluto di 2,440 milioni rispetto al 2016; il grado di riscossione rispetto ai residui attivi iniziali passa dal 33,42% al 29,88%.

Il dato relativo alla capacità di riscossione delle entrate tributarie è fra i più importanti dell'analisi del rendiconto: non preoccupa la diminuzione della riscossione in conto competenza, sia in valore assoluto che in percentuale, in quanto influenzata dalla riscossione di una consistente quota di IMU a gennaio 2018 (si veda anche parere dell'organo di revisione al bilancio triennale 2018 – 2019 – 2020) a causa del fatto che il termine per il pagamento è stato posticipato dal 16/12 al 18/12, poiché il 16/12 era sabato. Il dato relativo alle riscossioni in conto residui invece, sebbene in aumento rispetto all'anno precedente se considerato in valore assoluto, è in diminuzione rispetto ai residui attivi iniziali. Il grado di riscossione dei crediti sorti in anni precedenti quindi diminuisce, con risvolti sull'accantonamento a FCDE.

Entrate da trasferimenti correnti

Le riscossioni totali aumentano di 141 mila euro rispetto al 2016.

Le riscossioni in conto competenza aumentano in valore assoluto, mentre segnano una lieve diminuzione in percentuale rispetto agli accertamenti.

Le riscossioni in conto residui diminuiscono in valore assoluto ma aumentano in percentuale rispetto ai residui iniziali.

L'andamento ricalca abbastanza quanto si è verificato nel rendiconto 2016 e i dati sono positivi: la diminuzione delle riscossioni in conto residui sia in valore assoluto sia in percentuale può

essere dovuta al fatto che alcuni crediti per trasferimenti di anni precedenti sono già stati riscossi. Positivo l'incremento delle riscossioni in conto competenza, mentre è negativo il peggioramento delle riscossioni rispetto agli accertamenti anche se la diminuzione rispetto al 2016 è lieve. Per quanto riguarda i trasferimenti non vi sono i problemi di recupero dei crediti che caratterizzano i tributi e le entrate extratributarie, ma è comunque necessario adoperarsi al fine di migliorare i tempi di riscossione dei crediti per risorse trasferite da alte amministrazioni, enti e privati.

Entrate extratributarie

Le riscossioni totali diminuiscono per quasi 7 milioni di euro rispetto al 2016.

Le riscossioni in conto competenza diminuiscono in valore assoluto (- 2,479 milioni), mentre aumentano lievemente in percentuale rispetto agli accertamenti (56,25% nel 2016 rispetto al 56,95% nel 2017).

Le riscossioni in conto residui diminuiscono di 4,479 milioni rispetto al 2016, e diminuiscono in percentuale rispetto ai residui attivi (18,19% nel 2016 rispetto al 13,63% nel 2017).

Questo dato è negativo, perché la diminuzione in percentuale è più accentuata che sulle entrate tributarie, e a differenza delle entrate tributarie c'è una diminuzione delle riscossioni anche in valore assoluto.

Le entrate in conto capitale.

Rispetto al 2016 le riscossioni in valore assoluto aumentano:

- complessivamente: + 2,931 milioni;
- in conto competenza: +2,476 milioni;
- in conto residui: +454 mila euro;

Le riscossioni in conto competenza in percentuale rispetto agli accertamenti, passano dal 50,31% del 2016 al 96,36% del 2017.

Le riscossioni in conto residui in percentuale rispetto ai residui attivi iniziali, passano dal 24,13% del 2016 al 25,14% del 2017.

Il grado di riscossione in conto competenza è ottimo e rappresenta bene uno degli obiettivi dell'armonizzazione contabile, cioè l'avvicinamento di competenza e cassa, di conseguenza la minor formazione di residui attivi e passivi.

Le entrate da riduzioni di attività finanziarie.

E' stato interamente riscosso l'accertamento assunto nel 2017 e relativo alla cessione di quote della Società Publies S.r.l., ma non sono stati riscossi crediti in conto residui.

Le entrate da accensione di prestiti.

Le riscossioni totali aumentano di 1,757 milioni rispetto al 2016.

Diminuiscono le riscossioni in conto competenza ma aumentano le riscossioni in conto residui.

Tralasciamo le percentuali, in quanto i confronti con gli anni precedenti sono meno significativi rispetto ad altre entrate.

L'incremento delle riscossioni in conto residui di entrate da indebitamento, le quali sono erogate al momento del pagamento dei lavori da parte dell'Ente, sembra confermare quanto detto a proposito del valore degli impegni sul titolo II, per cui prosegue la realizzazione degli investimenti finanziati negli anni precedenti.

Le entrate da anticipazioni da istituto tesoriere.

L'assenza di incassi indica che nel 2016 l'Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, come già esposto nell'analisi di competenza.

Le entrate da servizi per conto terzi.

Le riscossioni totali diminuiscono aumentano in valore assoluto, sia nel totale, sia quelle provenienti dalla competenza, sia quelle provenienti dai residui. Diminuiscono in percentuale rispetto agli accertamenti in competenza, aumentano in percentuale rispetto ai residui attivi iniziali.

La gestione di cassa – le spese.

Le spese correnti

I pagamenti totali sono aumentati in valore assoluto di 618.000,00 euro rispetto al 2016.

I pagamenti in conto competenza sono aumentati in valore assoluto di 5,412 milioni di euro rispetto al 2016. In percentuale rispetto all'impegnato sono diminuiti dall'84,30% all'81,45%.

I pagamenti in conto residui sono diminuiti in valore assoluto di 4,793 milioni di euro rispetto al 2016. In percentuale rispetto ai residui passivi finali, i pagamenti passano dal 77,02% del 2016 al 73,74% del 2017.

L'aumento in valore assoluto è modesto se si pensa ai pagamenti effettuati in virtù della sentenza sui derivati.

La diminuzione del grado dei pagamenti rispetto agli impegni e rispetto ai residui passivi finali sembra indicare un rallentamento dei tempi di pagamento.

Pertanto, se nonostante i seguenti fattori:

- gli ingenti pagamenti effettuati per la causa;
- lo slittamento di una quota consistente di IMU dal 2017 al 2018;
- L'incremento dei pagamenti per spese in conto capitale che vedremo al punto successivo, ancorché bilanciate da incrementi delle riscossioni in conto capitale e da accensione di prestiti;

il fondo di cassa è diminuito meno rispetto alla somma di questi tre fattori, è ipotizzabile che vi siano stati minori pagamenti relativi alle altre spese correnti.

Le spese in conto capitale

I pagamenti totali per spese in conto capitale sono aumentati di 4,334 milioni di euro rispetto al 2016.

I pagamenti in conto competenza sono aumentati in valore assoluto per 316.000,00 euro rispetto al 2016. In percentuale rispetto all'impegnato i pagamenti passano dal 60,44% del 2016 all'82,05% del 2017.

I pagamenti in conto residui sono aumentati in valore assoluto per 4,017 dal 2016 al 2017.

In percentuale rispetto ai residui passivi iniziali i pagamenti passano dal 35,71% del 2016 all'55,97% del 2017.

I dati sui pagamenti in conto capitale sono positivi; gli incrementi in valore assoluto ed in percentuale, sia in competenza che in conto residui sono il segnale che l'attuazione degli investimenti prosegue e anche di una buona applicazione degli istituti contabili quali il Fondo Pluriennale Vincolato che hanno l'obiettivo di avvicinare competenza e cassa e di ridurre i residui.

Le spese per incremento di attività finanziarie.

Non sono stati registrati pagamenti né in competenza né in conto residui.

Le spese per rimborso di prestiti.

Per tale titolo i pagamenti sono pari all'impegnato, di conseguenza non si generano residui. Si rimanda alle considerazioni addotte per l'analisi di competenza.

Le spese per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere.

L'assenza di pagamenti dipende dall'assenza di incassi e indica che nel 2017, così come nel 2016, l'Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, come già esposto nell'analisi di competenza.

Le spese da servizi per conto terzi.

I pagamenti totali sono superiori agli incassi sul titolo IX delle entrate.

Rispetto al 2016 sono aumentati in valore assoluto mentre sono diminuiti in percentuale rispetto agli impegni i pagamenti in conto competenza;

Sono aumentati sia in valore assoluto che in percentuale rispetto ai residui iniziali i pagamenti in conto residui.

La gestione dei residui.

L'art. 11 comma 6 lettera e) del Dlgs 118/2011, richiede che la relazione sulla gestione contenga le ragioni della persistenza di residui con anzianità superiore a cinque anni. Tali motivazioni, ove siano state fornite, sono contenute nei tabulati dei residui compilati dai servizi agli atti di ufficio nel fascicolo relativo alla deliberazione della Giunta Comunale che ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui.

Più volte è stato ripetuto che l'obiettivo della contabilità armonizzata è la riduzione dei residui attivi e passivi che dovrebbe garantire una maggior trasparenza dei bilanci; dal punto di vista dell'equilibrio finanziario, la presenza di residui attivi in particolare, rappresenta un elemento di rischio, in quanto trattasi crediti da riscuotere; i residui passivi rappresentano obbligazioni passive esigibili, pertanto sono a tutti gli effetti debiti.

Pertanto la diminuzione dei residui sia attivi che passivi è in ogni caso un indice positivo dello stato di salute del bilancio.

Si ritiene utile riportare una tabella che riproduce l'andamento dei residui attivi negli ultimi otto esercizi, riportando il totale dei residui attivi al netto dell'FCDE accantonato, in modo da poter evidenziare l'andamento dei residui attivi che non hanno copertura rispetto alla svalutazione dei crediti.

Residui attivi										
Anno	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione	FCDE accantonato (effettivamente accantonato - non è il valore congruo riportato nel risultato di amministrazione)	Totale residui di fine gestione al netto dell'FCDE
	(a)	(b)	(c)	(d)	e = (a + c - d)	f = (e - b)	g	h = (f + g)	i	j = h - i
2008	176.402.367,91	93.571.207,74	2.891.829,35	3.280.970,70	176.013.226,56	82.442.018,82	64.605.113,93	147.047.132,75	-	147.047.132,75
2009	147.047.132,75	58.799.493,79	1.088.445,04	30.558.511,00	117.577.066,79	58.777.573,00	61.296.282,22	120.073.855,22	-	120.073.855,22
2010	120.073.855,22	49.981.628,40	2.700.346,75	2.726.304,06	120.047.897,91	70.066.269,51	93.495.702,71	163.561.972,22	1.233.000,00	162.328.972,22
2011	163.561.972,12	42.737.602,75	2.466.458,36	4.720.516,49	161.307.913,99	118.570.311,24	80.921.005,17	199.491.316,41	2.466.000,00	197.025.316,41
2012	199.491.316,41	105.020.087,47	1.225.364,77	4.252.361,09	196.464.320,09	91.444.232,62	67.437.775,75	158.882.008,37	11.843.812,03	147.038.196,34
2013	158.882.008,37	43.647.921,94	1.875.454,28	8.878.862,51	151.878.600,14	108.230.678,20	88.399.919,44	196.630.597,64	36.230.269,71	160.400.327,93
2014	196.630.597,64	56.959.842,37	10.739.939,62	25.617.337,63	181.753.199,63	124.793.357,26	73.057.747,01	197.851.104,27	42.600.807,00	155.250.297,27
2015	197.851.104,27	55.472.065,37	10.975.456,95	22.583.823,27	186.242.737,95	130.770.672,58	66.730.008,37	197.500.680,95	59.334.996,64	138.165.684,31
2016	197.500.680,95	50.618.694,67	13.267.814,36	19.903.063,28	190.865.432,03	140.246.737,36	71.275.597,92	211.522.335,28	75.724.467,12	135.797.868,16
2017	211.522.335,28	51.542.671,71	14.434.853,54	46.953.034,28	179.004.154,54	127.461.482,83	69.776.543,31	197.238.026,14	66.148.385,99	131.089.640,15

Dalla tabella precedente emerge che negli ultimi tre esercizi il totale dei residui attivi al netto dell'FCDE effettivamente accantonato è diminuito: vuol dire che sta progressivamente aumentando il grado di copertura dei residui attivi. Nel 2017 il valore dei residui attivi finali è diminuito anche al lordo dell'FCDE: la riduzione tuttavia è dovuta alla eliminazione di residui attivi in fase di riaccertamento e non dalla riscossione degli stessi.

Vediamo adesso l'andamento dei residui passivi:

Residui passivi							
Anno	Iniziali	pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	(a)	(b)	(c)	d = (a - c)	e = (d - b)	f	g = (e + f)
2008	159.080.618,27	90.659.555,02	3.724.316,73	155.356.301,54	64.696.746,52	98.891.509,77	163.588.256,29
2009	163.588.256,29	92.020.547,59	9.735.080,83	153.853.175,46	61.832.627,87	77.831.826,92	139.664.454,79
2010	139.664.454,79	70.451.319,52	1.881.112,80	137.783.341,99	67.332.022,47	111.167.082,23	178.499.104,70
2011	178.499.104,70	60.573.216,97	4.727.477,47	173.771.627,23	113.198.410,26	98.206.581,67	211.404.991,93
2012	211.404.991,93	128.655.770,1 5	12.147.537,69	199.257.454,24	70.601.684,09	65.579.851,07	136.181.535,16
2013	136.181.535,16	63.758.169,57	4.096.394,49	132.085.140,67	68.326.971,10	79.296.905,99	147.623.877,09
2014	147.623.877,09	82.324.653,42	12.818.512,13	134.805.364,96	52.480.711,54	55.458.599,00	107.939.310,54
2015	107.939.310,54	68.792.465,33	10.891.988,17	97.047.322,37	28.254.857,04	40.311.458,43	68.566.315,47
2016	68.566.315,47	42.198.353,71	4.055.157,98	64.511.157,49	22.312.803,78	42.710.128,49	65.022.932,27
2017	65.022.932,27	43.984.874,21	4.969.236,97	60.053.695,30	16.068.821,09	46.046.742,58	62.115.563,67

I residui passivi finali diminuiscono rispetto ai residui passivi finali al 31/12/2016.

Quest'anno però si assiste al fenomeno inverso rispetto a quanto accaduto lo scorso anno e che conferma quanto fin qui detto in questa relazione: si assiste ad un incremento dei residui passivi finali relativi alle spese correnti e ad una diminuzione dei residui passivi finali relativi alle spese in conto capitale: dati che indicano l'avanzamento degli investimenti e una battuta d'arresto nella velocità di pagamento delle spese correnti.

La verifica dei debiti e dei crediti reciproci tra il Comune e le società partecipate.

Ritengo utile inserire in questa sezione in cui si tratta di residui attivi e passivi e quindi di crediti e debiti, una nota relativa all'attività di riconciliazione dei crediti e dei debiti verso gli organismi partecipati. Dapprima il D.L. 95/2012 e adesso il Dlgs 118/2011, hanno previsto che il rendiconto della gestione debba contenere un'informativa delle poste debitoare e creditorie fra il Comune e i propri organismi partecipati.

Si ritiene opportuno un breve commento di tali dati all'interno del capitolo dedicato ai residui attivi, in quanto fra i residui attivi vi sono i crediti che l'Ente vanta nei confronti degli organismi partecipati. L'obiettivo di smaltimento dei residui attivi e quindi di incassare i crediti, non deve riguardare infatti solo quel sottoinsieme di crediti di difficile esigibilità sui quali spesso ci soffermiamo. Rispetto all'analisi condotta in occasione del rendiconto della gestione dello scorso anno, è importante ricollegarsi alla deliberazione del Consiglio Comunale n° 2 del 18/01/2018 con la quale sono stati impartiti indirizzi per addivenire ad un piano di rientro dei crediti vantati dalla Società partecipata GIDA S.p.A.: in base a tali indirizzi, i residui attivi relativi a tali crediti sono stati eliminati per poter essere re imputati ai futuri esercizi in base al piano di rateizzazione che deve essere previsto. La eliminazione di tali residui attivi ha inciso negativamente sul risultato di amministrazione.

.

L'andamento della liquidità.

Si riporta la tabella allegata in occasione del precedente rendiconto aggiornata con i dati del 2017.

Dai numeri emerge:

- Una diminuzione delle disponibilità di cassa;
- l'Ente non ha fatto mai ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2017 (non pagando quindi interessi passivi);
- l'Ente sta rimborsando regolarmente l'anticipazione di liquidità ottenuta nel 2013 e nel 2014 da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con la quale ha saldato i propri debiti commerciali pregressi;

Verifichiamo con la successiva tabella l'andamento della liquidità negli ultimi nove esercizi per passare poi a verificare l'andamento dei tempi medi di pagamento, in modo da poter collegare il dato della liquidità al dato dei tempi di pagamento.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa finale	18.403.599,57	19.928.093,28	20.379.913,24	10.803.027,27	130.734,69	5.674.040,66	23.113.377,77	27.861.616,37	16.717.861,99
Ricorso all'anticipazione di liquidità	-	-	-	-	11.000.172,10	12.411.330,51	-	-	
Rimborso dell'anticipazione di liquidità	-	-	-	-	-	127.491,01	640.870,47	588.136,82	601.114,30
Utilizzo massimo dell'anticipazione di tesoreria	-	-	-	-	-	27.966.194,24	8.339.103,57	-	-
Utilizzo medio dell'anticipazione di tesoreria	-	-	-	-	-	6.669.316,16	794.021,12	-	-

L'analisi della liquidità viene analizzata, oltre che dal punto di vista statico, dal punto di vista dinamico. Riprendiamo alcuni dati già riportati nelle tabelle relative agli equilibri: in questa sede riportiamo l'andamento dell'equilibrio di cassa generato dalla parte corrente del bilancio, il c.d. "cash flow" corrente. Si tratta in sostanza di uno degli equilibri che la originaria versione della legge 243/2012 richiedeva di rispettare, cioè la differenza positiva fra il totale delle riscossioni dei primi tre titoli delle entrate e i pagamenti per spese correnti e per il rimborso dei prestiti. Era l'equilibrio che maggiormente avrebbe messo in difficoltà gli enti locali italiani, stante la quasi impossibilità di perseguire in modo stabile un saldo positivo fra incassi e pagamenti sulla parte corrente del bilancio.

Analisi del cash flow di parte corrente						
		Riscossioni e pagamenti degli esercizi				
Titolo	Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	110.877.398,50	146.874.667,77	138.913.921,45	131.098.404,62	124.285.830,23
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	30.914.361,93	18.502.773,48	18.204.154,14	18.941.996,34	19.083.142,19
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	32.507.492,10	33.413.882,45	59.283.086,18	45.167.996,76	38.208.965,46
Totale entrate correnti		174.299.252,53	198.791.323,70	216.401.161,77	195.208.397,72	181.577.937,88
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	189.890.444,02	191.360.186,93	188.061.719,78	177.759.250,99	178.377.305,81
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	12.590.500,68	12.046.852,42	12.314.176,99	11.476.209,70	12.622.452,01
Totale Spese		202.480.944,70	203.407.039,35	200.375.896,77	189.235.460,69	190.999.757,82
Cash flow corrente		- 28.181.692,17	- 4.615.715,65	16.025.265,00	5.972.937,03	- 9.421.819,94

Il flusso di cassa proveniente dalla parte corrente del bilancio torna ad essere negativo: questo dato non è preoccupante perché è vi sono fattori non strutturali che lo hanno determinato: in primis i pagamenti degli oneri scaturiti dalla sentenza sui derivati e anche lo slittamento a gennaio 2018 dell'incasso di una importante quota di IMU. Come già accennato in precedenza, più che il dato negativo della diminuzione del saldo di cassa complessivo e del cash flow negativo della parte corrente e dei fattori una tantum che li hanno determinati, preoccupano le riscossioni in conto residui del titolo 1, le riscossioni in conto competenza e in conto residui del titolo 3, il cui impatto sul saldo di cassa finale potrebbe essere stato controbilanciato dal

rallentamento dei pagamenti del titolo 1, dato per il quale è opportuno un collegamento con la prossima sezione ove analizzeremo l'andamento dei tempi medi di pagamento.

I tempi medi di pagamento.

L'andamento dell'indicatore dei tempi medi di pagamento, pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" della rete civica, è il seguente:

Anno 2014 86,81 giorni²;

Anno 2015 40,01 giorni;

Anno 2016 3,98 giorni;

Anno 2017 3,74 giorni;

I tempi medi di pagamento si mantengono su livelli molto buoni.

L'indicatore però ha un limite: misura il tempo medio dei debiti pagati.

Per cui il dato non è necessariamente in contraddizione con quanto asserito al punto precedente: se un ente accumula debiti, l'indicatore non lo rileva; tale ritardo sarà rilevato nel momento in cui il debito, seppur tardivamente, viene pagato.

L'indicatore del primo trimestre 2018 è stato pari a 11,07 giorni: per cui appare plausibile quanto fin qui asserito, ovvero che vi sia stato un rallentamento nei pagamenti per spese correnti, slittati al 2018.

L'andamento dell'indebitamento.

Nella tabella seguente è l'andamento del debito residuo dal 01/01/2008 al 31/12/2017:

² Si ricorda che l'indicatore misura i giorni impiegati per il pagamento di debiti commerciali, che eccedono il termine di legge, pari a trenta giorni.

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (Iniziale)	136.122.572	133.043.202	125.849.050	125.254.598	117.194.626	113.491.601	105.973.454	99.900.269	95.222.491	90.903.836
(+) Nuovi prestiti	7.413.000	3.018.201	10.234.767	3.440.658	9.990.255	12.290.528	2.878.000	4.635.598	3.781.066	1.419.290
(-) Prestiti rimborsati	-10.492.370	-10.212.353	-10.829.219	-11.500.630	-13.693.280	-12.590.501	-11.872.841	- 11.673.306	- 10.888.073	- 10.359.316
Estinzioni anticipate										- 1.662.022
Fidejussioni Solidali								581.649	-581.649	
Prestiti Flex.in ammort.dal 01/01/17									1.370.000	
Erogazioni prestiti flessibili (**)										422.113
Erogazioni fondi "Kyoto"										645.000
Riallineamento con Programma Mutui INSITO						-7.218.174				
Residuo Debito Finale	133.043.202	125.849.050	125.254.598	117.194.626	113.491.601	105.973.454	96.978.613	93.444.210	88.903.835	81.368.901
(*) Il conteggio dei nuovi Prestiti per l'anno 2008 è comprensivo anche del Fondo Rotativo di € 800.000,00										
(**) Prestito flessibile contratto nel 2017 per P.I.U.										

In dieci anni, dal 1/1/2008 al 31/12/2017, il debito residuo è passato dal 136.122.572 a 81.368.901, con una riduzione di 54.753.671: in dieci anni il debito residuo è stato ridotto del 40%.

I debiti fuori bilancio.

Dal prospetto dei debiti fuori bilancio emerge che i debiti fuori bilancio da riconoscere ammontano a euro 153.788,57 per i quali occorre reperire la copertura finanziaria.

Il pareggio di bilancio.

L'obiettivo è stato raggiunto, con un saldo finanziario finale di 22.732.000,00, rispetto ad un obiettivo di pari a zero, nonostante la cessione di spazi finanziari avvenuta nel 2017.

I parametri di deficitarietà strutturale.

Un ente è in condizioni strutturalmente deficitarie se presenta cinque o più parametri positivi, ove per positivi si intende che il parametro oltrepassa la soglia di criticità.

Nessuno dei dieci parametri per accertare la condizione di ente strutturalmente deficitario è positivo: l'Ente presenta tutti i parametri in entro i limiti consentiti.

Alcuni indicatori per valutare la solidità finanziaria dell'Ente.

Prima di passare alle conclusioni, riportiamo un cruscotto composto da una batteria di dieci indicatori in grado di misurare il grado di solidità finanziaria di un ente. Abbiamo proseguito l'analisi di questi indicatori iniziata lo scorso anno su un arco di undici esercizi, con l'intento di proseguire nei prossimi esercizi. Gli obiettivi di questa analisi sono molteplici:

- misurare il grado di solidità finanziaria e vederne l'andamento nel tempo in modo da poter verificare come l'Ente esce, dal punto di vista finanziario, dagli anni caratterizzati da una profonda crisi economica che ha pesantemente inciso sugli enti locali;
- verificare il processo di rientro dal disavanzo emerso con l'armonizzazione contabile;

- verificare il rispetto della strategia finanziaria intrapresa che ha l'obiettivo di ridurre il debito, migliorare il grado di riscossione e la situazione di liquidità, quindi riscuotere i crediti e pagare i debiti più celermente; contenere gli accantonamenti svalutativi obbligatori e ridurre l'onere del debito al fine di massimizzare le risorse destinate alla produzione ed erogazione di servizi e agli investimenti.

		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
1	Disavanzo da riaccertamento straordinario e/o da insufficiente accantonamento a FCDE (armonizzazione) da ripianare entro il 2042								36.223.309,77	34.684.261,31	31.502.124,79	30.644.088,43
2	Residuo da rimborsare anticipazione di liquidità D.L. 35/2013 e D.L. 66/2014 da rimborsare entro il 2042 / 2044							11.000.172,10	23.284.011,60	22.643.141,13	22.055.004,31	21.452.526,83
3	Debito residuo (debiti di finanziamento)	136.122.572,00	133.043.202,00	125.849.050,00	125.254.598,00	117.194.626,00	113.491.601,00	105.973.454,00	96.978.613,00	93.444.210,00	88.903.835,00	81.368.901,10
4	Residui attivi al netto dell'accantonamento a fondo crediti	176.402.367,91	147.047.132,75	120.073.855,22	162.328.972,22	197.025.316,41	147.038.196,34	160.400.327,93	155.250.297,27	138.165.684,31	135.797.868,16	131.089.640,15
5	Residui passivi	159.080.618,27	163.588.256,29	139.664.454,79	178.499.104,70	211.404.991,93	136.181.535,16	147.623.877,09	107.939.310,54	68.566.315,47	65.022.932,27	62.115.563,67
6	Fondo di cassa a fine esercizio	11.639.295,43	35.662.605,97	18.403.599,57	19.928.093,28	20.379.913,24	10.803.027,27	130.734,69	5.674.040,66	23.113.377,77	27.861.616,37	16.717.861,99
7	Tempi medi di pagamento								86,81	40,01	3,98	3,74
8	Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria								27.966.194,24	8.339.103,57	0	0
9	Utilizzo medio anticipazione tesoreria (su 365 giorni)								6.669.316,16	794.021,12	0	0
10	Onere del debito (quota capitale + interessi pagati) (1)	16.807.912,62	18.410.097,50	15.051.016,44	13.605.662,37	16.168.889,23	18.267.972,28	16.739.960,85	16.377.620,85	14.379.792,56	13.338.038,60	13.797.849,42

(1) sono compresi gli interessi passivi pagati a qualunque titolo, quindi non solo gli interessi passivi su mutui e prestiti obbligazionari. Per il dato relativo alle quote capitale è stato preso il dato della spesa del titolo III fino all'esercizio 2011 compreso e il dato del titolo IV dal 2012 in poi. Per il dato degli interessi passivi è stato preso il dato del titolo I intervento 6 fino al 2011 compreso e il dato del piano finanziario 1.07.00.00.000 dal 2012 in poi. Si precisa che la diminuzione degli interessi passivi dal 2015 in poi dipende dal fatto che i flussi negativi del derivato non sono stati impegnati e sono confluiti nell'avanzo accantonato.

Conclusioni.

Gli elementi significativi che emergono dal rendiconto 2016 sono:

1. non è stato rispettato il processo di rientro dal disavanzo stabilito con deliberazione del Consiglio Comunale n° 67/2017 in base alla Pronuncia n° 122/2017 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Toscana;
2. le entrate correnti accertate sono diminuite rispetto al 2016;
3. le spese correnti impegnate sono aumentate, anche se tale incremento è dovuto agli oneri sostenuti in seguito alla sentenza sui derivati, coperti mediante stanziamento di quote di avanzo accantonate a tale fine;
4. le riscossioni totali (competenza più residui) sulle entrate correnti sono diminuite rispetto al 2016;
5. la liquidità a fine anno è diminuita: anche in tal caso pesano i pagamenti effettuati in seguito alla sentenza sui derivati;
6. si riducono i residui attivi al lordo e al netto degli accantonamenti per svalutazione (FCDE) e i residui passivi;
7. si riduce l'indebitamento; aumenta l'onere del debito a causa dell'aumento della spesa per interessi: questo è dovuto ad un fatto esclusivamente contabile, in quanto nel 2015 e nel 2016 non era stata impegnata la spesa per gli interessi passivi dovuti al derivato, che venivano accantonati nel risultato di amministrazione dopo l'esito della sentenza di primo grado. Al netto di tale variazione, l'onere del debito si riduce e ciò è dovuto alla progressiva riduzione del debito residuo;
8. l'entità e la tipologia dei debiti fuori bilancio dimostra che il fenomeno è ormai contenuto a livelli fisiologici;
9. la spesa corrente è stata finanziata destinando due milioni di euro derivanti dalle entrate da permessi a costruire, a differenza del 2016, anno in cui la spesa corrente fu interamente finanziata senza ricorso alle entrate dei titoli edilizi;
10. rispettato pienamente il pareggio di bilancio, pur avendo messo a disposizione di altri enti spazi finanziari. Il rispetto del pareggio di bilancio è in realtà ancora troppo marcato: si è verificato anche quest'anno il fenomeno del noto ormai come "overshooting";
11. i parametri di deficit strutturale non presentano indicatori oltre la soglia;
12. la contabilità economico patrimoniale evidenzia una perdita d'esercizio elevata che scaturisce dalla gestione ordinaria e in massima parte dalla svalutazione dei crediti.

Prato, 21 maggio 2018

Il Dirigente del Servizio Finanze Tributi
Dott. Davide Zenti

Allegati.

Prospetto per la quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità

Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)

Capitolo	700/2	Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada - iscrizioni a ruolo							
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato (accertato in c/competenza + residui attivi iniziali)	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza(%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui(%)
2008	8.303.404,10	96.063,31	2.918.594,06	96.063,31	8.399.467,41	3.014.657,37	35,89%	35,15%	100,00%
2009	11.597.265,69	5.384.810,04	1.148.793,28	542.666,09	16.982.075,73	1.691.459,37	9,96%	9,91%	10,08%
2010	7.886.619,51	10.512.273,88	750.280,94	1.082.742,55	18.398.893,39	1.833.023,49	9,96%	9,51%	10,30%
2011	5.249.791,88	16.565.869,90	729.344,26	1.169.492,95	21.815.661,78	1.898.837,21	8,70%	13,89%	7,06%
2012	4.398.183,78	18.395.979,54	812.509,48	673.611,38	22.794.163,32	1.486.120,86	6,52%	18,47%	3,66%
2013	18.734.902,95	21.312.539,14	1.138.684,66	366.341,38	40.047.442,09	1.505.026,04	3,76%	6,08%	1,72%
2014	1.172.921,23	32.162.398,05	308.004,57	1.425.811,11	33.335.319,28	1.733.815,68	5,20%	26,26%	4,43%
2015	2.196.422,09	24.418.018,62	431.801,88	567.107,38	26.614.440,71	998.909,26	3,75%	19,66%	2,32%
2016	391.983,41	18.006.638,77	264.282,74	758.610,25	18.398.622,18	1.022.892,99	5,56%	67,42%	4,21%
2017	466.167,14	11.360.850,50	461.292,18	695.100,39	11.827.017,64	1.156.392,57	9,78%	98,95%	6,12%
Totali 2013-2017	22.962.396,82	107.260.445,08	2.604.066,03	3.812.970,51	130.222.841,90	6.417.036,54	4,93%	11,34%	3,55%
Totali 2008-2017	60.397.661,78	158.215.441,75	8.963.588,05	7.377.546,79	218.613.103,53	16.341.134,84	7,47%	14,84%	4,66%

		Media quinquennio 2013-2017							
	Media degli incassi in conto residui	762.594,10							
	Media residui attivi iniziali	21.452.089,02							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	3,55%	96,45%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2017 per il capitolo 700/2								
	Residui al 31/12/2017 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2018							
	3.148.691,78	2.458.466,35							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo	Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note				
a.1	2.371.071,04	- 2.708.675,76	5.079.746,80	NO					

Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)

Capitolo	700/1;700/3;700/4;700/5;700/6;700/7;700/8	Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada			Nota: nel 2012 tale entrata fu accertata col criterio di cassa. Il dato dell'accertato di competenza che viene riportato in questa tabella per l'anno 2012 è il dato dei verbali emessi che fu fornito dal Corpo di Polizia Municipale				
Anno	Verbali emessi	Residui iniziali	Incassato c/competenza (reversali competenza)	Incassato c/residui	Totale accertato (accertato in c/competenza + residui attivi iniziali)	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza(%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui(%)
2008	6.045.000,00	227.182,15	3.463.479,21	227.182,15	6.272.182,15	3.690.661,36	58,84%	57,29%	100,00%
2009	4.913.000,00	103.992,02	2.781.373,59	103.992,02	5.016.992,02	2.885.365,61	57,51%	56,61%	100,00%
2010	4.375.000,00	124.523,30	2.493.133,21	124.523,30	4.499.523,30	2.617.656,51	58,18%	56,99%	100,00%
2011	9.457.000,00	106.816,39	3.600.036,62	106.816,39	9.563.816,39	3.706.853,01	38,76%	38,07%	100,00%
2012	12.536.506,12	520.997,16	6.086.103,30	520.997,16	13.057.503,28	6.607.100,46	50,60%	48,55%	100,00%
2013	9.304.829,63	87.136,45	2.752.047,06	86.977,45	9.391.966,08	2.839.024,51	30,23%	29,58%	99,82%
2014	10.600.674,99	6.557.104,29	3.255.150,55	601.160,39	17.157.779,28	3.856.310,94	22,48%	30,71%	9,17%
2015	13.953.719,42	13.301.668,81	3.909.146,94	928.142,03	27.255.388,23	4.837.288,97	17,75%	28,02%	6,98%
2016	17.163.782,21	28.466.524,35	4.813.512,21	2.536.515,88	45.630.306,56	7.350.028,09	16,11%	28,04%	8,91%
2017	14.309.457,90	40.229.185,07	4.641.449,87	2.696.196,34	54.538.642,97	7.337.646,21	13,45%	32,44%	6,70%
Totali 2012-2017	65.332.464,15	88.641.618,97	19.371.306,63	6.848.992,09	153.974.083,12	26.220.298,72	17,03%	29,65%	7,73%
Totali 2008-2017	102.658.970,27	89.725.129,99	37.795.432,56	7.932.503,11	192.384.100,26	45.727.935,67	23,77%	36,82%	8,84%

		Media quinquennio 2012-2017							
	Media degli incassi in conto residui	1.369.798,42							
	Media residui attivi iniziali	17.728.323,79							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	7,73%	92,27%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2017 per il capitolo 700/1;700/3;700/4;700/5;700/6;700/7;700/8								
	Residui al 31/12/2017 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2018							
	34.191.498,66	41.163.310,35							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo	Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Congruità fondo (SI / NO)	Note				
a.1	37.982.781,95		17.701.714,06	20.281.067,89	NO	Per questa entrata, fino al 2012 l'accertamento avveniva per cassa			

Poiché i capitoli di entrata per le sanzioni al codice della strada sono diversi in base al piano finanziario, e questo richiederebbe di redigere una scheda di calcolo per ogni capitolo, i dati sono stati accorpati come da tabelle successive (per gli esercizi 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017).

Dettaglio capitoli relativi ad entrate da sanzioni per violazioni al codice della strada 2013					
Capitolo	Accertato	Residui iniziali	Incassato competenza	Incassato in conto residui	Residui accertati
700/1	7.508.875,31	87.136,45	1.869.070,56	86.977,45	87.136,45
700/3	1.237.143,34		365.827,16		
700/4	9.301,83		2.754,34		
700/5	49.509,15		14.395,00		
700/6					
700/7	-	-	-	-	-
700/8	500.000,00	-	500.000,00	-	-
Totali	9.304.829,63	87.136,45	2.752.047,06	86.977,45	87.136,45

Dettaglio capitoli relativi ad entrate da sanzioni per violazioni al codice della strada 2014					
Capitolo	Accertato	Residui iniziali	Incassato competenza	Incassato in conto residui	Residui accertati
700/1	8.606.668,67	5.639.963,75	2.283.445,37	514.542,89	5.640.164,22
700/3	1.406.721,18	871.316,18	428.614,78	78.908,26	871.316,18
700/4	10.576,85	6.547,49	3.218,45	590,46	6.547,49
700/5	52.884,25	35.114,15	16.092,44	2.956,06	35.114,15
700/6	23.824,04	4.162,72	23.779,51	4.162,72	4.162,72
700/7	-	-	-	-	-
700/8	500.000,00	-	500.000,00	-	-
Totali	10.600.674,99	6.557.104,29	3.255.150,55	601.160,39	6.557.304,76

Dettaglio capitoli relativi ad entrate da sanzioni per violazioni al codice della strada 2015					
Capitolo	Accertato	Residui iniziali	Incassato competenza	Incassato in conto residui	Residui accertati
700/1	11.050.858,41	11.448.844,63	2.277.556,66	797.536,07	16.656.849,78
700/3	1.730.735,88	1.770.514,32	515.103,28	124.933,43	2.574.657,38
700/4	13.013,05	13.315,43	3.762,56	937,21	19.361,46
700/5	65.065,26	68.949,90	18.816,30	4.690,79	99.180,75
700/6	4.046,82	44,53	3.908,14	44,53	44,53
700/7	-	-	-	-	-
700/8	1.090.000,00	-	1.090.000,00	-	-
Totali	13.953.719,42	13.301.668,81	3.909.146,94	928.142,03	19.350.093,90

Dettaglio capitoli relativi ad entrate da sanzioni per violazioni al codice della strada 2016					
Capitolo	Accertato	Residui iniziali	Incassato competenza	Incassato in conto residui	Residui accertati
700/1	13.757.301,32	24.632.615,46	3.119.986,19	2.194.903,78	26.336.482,94
700/3	2.282.672,56	3.665.356,55	643.739,01	325.586,68	3.900.936,01
700/4	17.162,95	27.674,74	4.826,07	3.107,54	29.647,71
700/5	85.814,76	140.738,92	24.130,32	12.779,20	148.225,61
700/6	830,62	138,68	830,62	138,68	138,68
700/7	-	-	-	-	-
700/8	1.020.000,00	-	1.020.000,00	-	-
Totali	17.163.782,21	28.466.524,35	4.813.512,21	2.536.515,88	30.415.430,95

Dettaglio capitoli relativi ad entrate da sanzioni per violazioni al codice della strada 2017					
Capitolo	Accertato	Residui iniziali	Incassato competenza	Incassato in conto residui	Residui accertati
700/1	11.389.722,14	34.778.894,29	2.897.712,86	2.332.636,77	29.548.894,43
700/3	1.759.387,97	5.214.282,88	634.292,37	347.878,87	4.444.190,39
700/4	13.228,48	38.877,05	4.744,74	2.613,44	32.171,58
700/5	66.143,18	197.130,85	23.723,77	13.067,26	166.242,26
700/6	976,13	-	976,13	-	-
700/7	-	-	-	-	-
700/8	1.080.000,00	-	1.080.000,00	-	-
Totali	14.309.457,90	40.229.185,07	4.641.449,87	2.696.196,34	34.191.498,66

Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)									
Capitolo	20/2	ICI partite arretrate							
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato (accertato in c/competenza + residui attivi iniziali)	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui(%)
2008	1.793.334,33	3.694.866,04	577.894,99	904.165,89	5.488.200,37	1.482.060,88	27,00%	32,22%	24,47%
2009	3.208.448,55	3.906.134,90	865.575,90	773.137,02	7.114.583,45	1.638.712,92	23,03%	26,98%	19,79%
2010	3.165.849,24	2.722.463,38	713.167,00	1.604.513,82	5.888.312,62	2.317.680,82	39,36%	22,53%	58,94%
2011	2.673.970,11	3.570.631,80	389.536,05	1.254.276,09	6.244.601,91	1.643.812,14	26,32%	14,57%	35,13%
2012	2.965.144,25	4.600.789,77	366.476,91	1.550.993,53	7.565.934,02	1.917.470,44	25,34%	12,36%	33,71%
2013	3.695.023,76	4.740.294,99	609.807,21	644.543,05	8.435.318,75	1.254.350,26	14,87%	16,50%	13,60%
2014	1.693.914,89	7.180.968,49	162.280,01	1.447.058,76	8.874.883,38	1.609.338,77	18,13%	9,58%	20,15%
2015	1.234.817,95	6.770.017,48	171.813,83	964.071,20	8.004.835,43	1.135.885,03	14,19%	13,91%	14,24%
2016	698.281,63	6.027.732,42	184.993,26	996.699,60	6.726.014,05	1.181.692,86	17,57%	26,49%	16,54%
2017	129.786,69	5.714.248,36	46.237,95	780.132,87	5.844.035,05	826.370,82	14,14%	35,63%	13,65%
Totali 2013-2017	7.451.824,92	30.433.261,74	1.175.132,26	4.832.505,48	37.885.086,66	6.007.637,74	15,86%	15,77%	15,88%
Totali 2008-2017	21.258.571,40	48.928.147,63	4.087.783,11	10.919.591,83	70.186.719,03	15.007.374,94	21,38%	19,23%	22,32%

		Media quinquennio 2013-2017							
	Media degli incassi in conto residui	966.501,10							
	Media residui attivi iniziali	6.086.652,35							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	15,88%	84,12%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2017 per il capitolo 20/2								
	Residui al 31/12/2017 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2018							
	2.788.544,10	2.091.959,97							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo	Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note				
a.1	1.759.777,11	-	525.231,39	2.285.008,50	NO				

Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)									
Capitolo	25/2	IMU partite arretrate							
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato (accertato in c/competenza + residui attivi iniziali)	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui(%)
2008	-	-	-	-	-	-			
2009	-	-	-	-	-	-			100,00%
2010	-	-	-	-	-	-			100,00%
2011	-	-	-	-	-	-			100,00%
2012	-	-	-	-	-	-			100,00%
2013	1.387.248,93	-	6.210,32	-	1.387.248,93	6.210,32	0,45%	0,45%	100,00%
2014	2.725.403,40	1.381.038,61	138.662,29	194.953,03	4.106.442,01	333.615,32	8,12%	5,09%	14,12%
2015	4.329.138,04	3.807.122,66	340.575,51	366.481,02	8.136.260,70	707.056,53	8,69%	7,87%	9,63%
2016	6.460.871,18	7.331.105,35	904.803,39	744.637,85	13.791.976,53	1.649.441,24	11,96%	14,00%	10,16%
2017	8.719.623,48	12.422.306,14	418.266,57	1.286.636,00	21.141.929,62	1.704.902,57	8,06%	4,80%	10,36%
Totali 2013-2017	23.622.285,03	24.941.572,76	1.808.518,08	2.592.707,90	48.563.857,79	4.401.225,98	9,06%	7,66%	10,40%
Totali 2008-2017	23.622.285,03	24.941.572,76	1.808.518,08	2.592.707,90	48.563.857,79	4.401.225,98	9,06%	7,66%	10,40%

		Media quinquennio 2013-2017							
	Media degli incassi in conto residui	518.541,58							
	Media residui attivi iniziali	4.988.314,55							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	10,40%	89,60%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2017 per il capitolo 25/2								
	Residui al 31/12/2017 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2018							
	11.492.367,24	18.507.088,15							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo	Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note				
a.1	16.583.253,03		8.267.357,07	8.315.895,96	NO	Per questa entrata è possibile prendere il rapporto fra incassi in conto residui e residui iniziali solo dal 2014, poiché l'IMU è stata introdotta nel 2012 e i primi avvisi di accertamento sono stati emessi nel 2013. Quindi i residui iniziali si hanno a decorrere dal 2014			

Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)									
Capitolo		TARI							
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato (accertato in c/competenza + residui attivi iniziali)	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui(%)
2008	-	-	-	-	-	-			
2009	-	-	-	-	-	-			100,00%
2010	36.497.266,00	-	-	-	36.497.266,00	-	-	-	100,00%
2011	41.028.326,11	36.497.266,00	-	-	77.525.592,11	-	-	0,00%	0,00%
2012	42.484.060,92	77.525.592,11	25.943.948,82	63.594.665,43	120.009.653,03	89.538.614,25	74,61%	61,07%	82,03%
2013	42.134.913,98	30.471.038,78	26.886.095,60	5.424.064,80	72.605.952,76	32.310.160,40	44,50%	63,81%	17,80%
2014	45.122.895,76	40.295.792,36	30.808.818,44	10.456.687,50	85.418.688,12	41.265.505,94	48,31%	68,28%	25,95%
2015	44.966.565,41	41.468.209,45	31.533.890,38	6.397.243,18	86.434.774,86	37.931.133,56	43,88%	70,13%	15,43%
2016	46.284.539,20	38.962.049,33	32.847.325,42	5.892.112,93	85.246.588,53	38.739.438,35	45,44%	70,97%	15,12%
2017	45.449.052,56	44.210.621,28	32.000.480,49	5.852.081,93	89.659.673,84	37.852.562,42	42,22%	70,41%	13,24%
Totali 2013-2017	223.957.966,91	195.407.711,20	154.076.610,33	34.022.190,34	419.365.678,11	188.098.800,67	44,85%	68,80%	17,41%
Totali 2008-2017	343.967.619,94	309.430.569,31	180.020.559,15	97.616.855,77	653.398.189,25	277.637.414,92	42,49%	52,34%	31,55%

		Media quinquennio 2013-2017							
	Media degli incassi in conto residui	6.804.438,07							
	Media residui attivi iniziali	39.081.542,24							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	17,41%	82,59%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2017 per il capitolo 75								
	Residui al 31/12/2017 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2018							
	34.225.079,93	41.821.570,07							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo	Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note				
a.1	34.540.069,21		24.407.845,81	10.132.223,40	NO				

Poiché la TARI è stata istituita nel 2014, e in precedenza il tributo per l'igiene urbana è stato la TIA fino al 2012 e la TARES nell'anno 2013, in considerazione del fatto che la disciplina del tributo e il gettito sono sostanzialmente invariati (salvo la dinamica dovuta a variazioni dell'imponibile e modifiche delle tariffe da parte del Comune), al fine di evitare di redigere schede diverse per ogni capitolo istituito per i diversi tributi che si sono succeduti nel tempo, i dati finanziari sono stati accorpatis in una unica scheda, prendendo per ciascun anno preso in considerazione, i dati relativi al gettito del tributo vigente per quell'anno. Questo anche perché la determinazione dell'FCDE richiede dati quinquennali, quindi su un tributo come la TARES che è stato in vigore solo per l'anno 2013, o per la TARI che è in vigore dal 2014, non si dispone dei dati relativi al quinquennio precedente: in sostanza, ai fini della quantificazione dell'FCDE sulla TARI, si ragiona vedendo le entrate per il tributo di igiene urbana come provenienti da un unico tributo (si veda tabella successiva).

Dettaglio capitoli relativi ad entrate per TIA TARES 2014					
Capitolo	Accertato	Residui iniziali	Incassato competenza	Incassato in conto residui	Residui accertati
85	-	25.046.973,98	-	4.690.810,76	23.199.395,78
86	-	15.248.818,38	-	5.765.876,74	14.411.150,85
Totali	-	40.295.792,36	-	10.456.687,50	37.610.546,63

Dettaglio capitoli relativi ad entrate per TIA TARES TARI 2015					
Capitolo	Accertato	Residui iniziali	Incassato competenza	Incassato in conto residui	Residui accertati
75	44.966.565,41		31.533.890,38	4.420.157,52	14.314.795,60

		14.314.077,32			
85	-	18.508.858,02	-	818.428,05	8.966.401,03
86	-	8.645.274,11	-	1.158.657,61	8.645.420,85
Totali	44.966.565,41	41.468.209,45	31.533.890,38	6.397.243,18	31.926.617,48

Dettaglio capitoli relativi ad entrate per TIA TARES TARI 2016					
Capitolo	Accertato	Residui iniziali	Incassato competenza	Incassato in conto residui	Residui accertati
75	46.284.539,20	23.327.313,11	32.847.325,42	4.700.384,31	23.537.663,30
85	-	8.147.972,98	-	780.306,94	6.306.911,82
86	-	7.486.763,24	-	411.421,68	6.820.945,31
Totali	46.284.539,20	38.962.049,33	32.847.325,42	5.892.112,93	36.665.520,43

Dettaglio capitoli relativi ad entrate per TIA TARES TARI 2017					
Capitolo	Accertato	Residui iniziali	Incassato competenza	Incassato in conto residui	Residui accertati
75	45.449.052,56	32.274.492,77	32.000.480,49	4.710.676,22	33.048.126,43
85	-	5.526.604,88	-	787.809,06	799.826,94
86	-	6.409.523,63	-	353.596,65	377.126,56
Totali	45.449.052,56	44.210.621,28	32.000.480,49	5.852.081,93	34.225.079,93

Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)									
Capitolo	85/2	TIA recupero evasione tributaria							
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato (accertato in c/competenza + residui attivi iniziali)	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui(%)
2008	-	-	-	-	-	-			
2009	-	-	-	-	-	-			
2010	-	-	-	-	-	-			
2011	-	-	-	-	-	-			
2012	500.000,00	-	-	-	500.000,00	-	-	-	
2013	939.022,88	500.000,00	-	-	1.439.022,88	-	0,00%	0,00%	0,00%
2014	2.457.040,79	1.439.022,88	-	231.167,96	3.896.063,67	231.167,96	5,93%	0,00%	16,06%
2015	2.315.449,72	4.438.804,54	5.582,52	274.978,72	6.754.254,26	280.561,24	4,15%	0,24%	6,19%
2016	2.589.628,51	6.651.144,91	338.596,18	271.822,58	9.240.773,42	610.418,76	6,61%	13,08%	4,09%
2017	208.540,15	7.596.248,90	208.540,14	368.468,41	7.804.789,05	577.008,55	7,39%	100,00%	4,85%
Totali 2013-2017	8.509.682,05	20.625.221,23	552.718,84	1.146.437,67	29.134.903,28	1.699.156,51	5,83%	6,50%	5,56%
Totali 2008-2017	9.009.682,05	20.625.221,23	552.718,84	1.146.437,67	29.634.903,28	1.699.156,51	5,73%	6,13%	5,56%

		Media quinquennio 2013-2017							
	Media degli incassi in conto residui	229.287,53							
	Media residui attivi iniziali	4.125.044,25							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	5,56%	94,44%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2017 per il capitolo 85/2								
	Residui al 31/12/2017 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2018							
	9.126.828,72	8.758.360,32							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo		Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note			
a.1	8.271.533,34		7.643.546,47	627.986,87	NO				

Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)									
Capitolo	888	Sanzioni recupero TIA TARES TARI							
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato (accertato in c/competenza + residui attivi iniziali)	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui(%)
2008	-	-	-	-	-	-			
2009	-	-	-	-	-	-			
2010	-	-	-	-	-	-			
2011	-	-	-	-	-	-			
2012	2.000.000,00	-	-	-	2.000.000,00	-	-	-	
2013	2.280.475,36	2.000.000,00	-	2.986,82	4.280.475,36	2.986,82	0,07%	0,00%	0,15%
2014	2.300.458,04	4.277.488,54	-	87.675,43	6.577.946,58	87.675,43	1,33%	0,00%	2,05%
2015	1.907,58	4.296.154,57	1.907,57	214.467,16	4.298.062,15	216.374,73	5,03%	100,00%	4,99%
2016	1.116,03	4.592.422,59	1.116,03	423.833,60	4.593.538,62	424.949,63	9,25%	100,00%	9,23%
2017	119,05	3.456.651,35	119,04	240.269,41	3.456.770,40	240.388,45	6,95%	99,99%	6,95%
Totali 2013-2017	4.584.076,06	18.622.717,05	3.142,64	969.232,42	23.206.793,11	972.375,06	4,19%	0,07%	5,20%
Totali 2008-2017	6.584.076,06	18.622.717,05	3.142,64	969.232,42	25.206.793,11	972.375,06	3,86%	0,05%	5,20%

		Media quinquennio 2013-2017							
	Media degli incassi in conto residui	193.846,48							
	Media residui attivi iniziali	3.724.543,41							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	5,20%	94,80%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2017 per il capitolo 888								
	Residui al 31/12/2017 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2018							
	250.093,10	9.823,70							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo	Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note				
a.1	9.312,42	- 1.573.111,63	1.582.424,05	NO					

Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)

Capitolo	40/1	Imposta comunale sulla pubblicità							
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato (accertato in c/competenza + residui attivi iniziali)	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui(%)
2008	2.210.201,14	-	2.166.464,87	-	2.210.201,14	2.166.464,87	98,02%	98,02%	
2009	2.144.927,80	43.736,27	2.063.591,72	17.262,14	2.188.664,07	2.080.853,86	95,07%	96,21%	39,47%
2010	2.002.633,10	107.810,21	1.979.824,00	107.810,21	2.110.443,31	2.087.634,21	98,92%	98,86%	100,00%
2011	1.920.043,66	22.809,10	1.978.277,92	22.809,10	1.942.852,76	2.001.087,02	103,00%	103,03%	100,00%
2012	1.814.902,83	1.765,74	1.814.902,83	1.765,74	1.816.668,57	1.816.668,57	100,00%	100,00%	100,00%
2013	2.245.591,48	-	1.757.469,62	-	2.245.591,48	1.757.469,62	78,26%	78,26%	
2014	2.170.718,00	488.121,86	1.641.196,59	33.500,46	2.658.839,86	1.674.697,05	62,99%	75,61%	6,86%
2015	2.233.259,28	1.042.540,03	1.743.161,79	115.845,13	3.275.799,31	1.859.006,92	56,75%	78,05%	11,11%
2016	2.210.911,76	1.421.773,47	1.845.028,60	58.814,93	3.632.685,23	1.903.843,53	52,41%	83,45%	4,14%
2017	2.320.283,00	1.702.488,45	1.837.205,97	14.761,62	4.022.771,45	1.851.967,59	46,04%	79,18%	0,87%
Totali 2013-2017	11.180.763,52	4.654.923,81	8.824.062,57	222.922,14	15.835.687,33	9.046.984,71	57,13%	78,92%	4,79%
Totali 2008-2017	21.273.472,05	4.831.045,13	18.827.123,91	372.569,33	26.104.517,18	19.199.693,24	73,55%	88,50%	7,71%

		Media quinquennio 2013-2017							
	Media degli incassi in conto residui	44.584,43							
	Media residui attivi iniziali	930.984,76							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	4,79%	95,21%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2017 per il capitolo 40/1								
	Residui al 31/12/2017 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2018							
	1.250.062,87	1.718.378,28							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo	Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note				
a.1	1.636.085,94		465.971,64	1.170.114,30	NO				

Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)									
Capitolo	40/2	Imposta comunale sulla pubblicità - arretrati							
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato (accertato in c/competenza + residui attivi iniziali)	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui(%)
2008	455.433,01	1.094.394,53	-	71.208,09	1.549.827,54	71.208,09	4,59%	0,00%	6,51%
2009	757.420,10	1.492.710,89	65.091,00	141.890,85	2.250.130,99	206.981,85	9,20%	8,59%	9,51%
2010	35.592,13	1.004.623,23	5.112,42	236.119,05	1.040.215,36	241.231,47	23,19%	14,36%	23,50%
2011	184.589,89	798.983,89	4.644,55	31.613,21	983.573,78	36.257,76	3,69%	2,52%	3,96%
2012	205.953,30	787.892,55	51.750,98	95.875,12	993.845,85	147.626,10	14,85%	25,13%	12,17%
2013	211.334,01	846.219,75	24.212,21	58.375,93	1.057.553,76	82.588,14	7,81%	11,46%	6,90%
2014	869.016,96	474.965,62	11.175,87	9.288,39	1.343.982,58	20.464,26	1,52%	1,29%	1,96%
2015	27.816,17	1.259.701,70	11.710,20	99.682,33	1.287.517,87	111.392,53	8,65%	42,10%	7,91%
2016	105.387,97	831.016,68	14.336,25	40.211,54	936.404,65	54.547,79	5,83%	13,60%	4,84%
2017	5.863,86	850.841,91	4.471,86	27.844,44	856.705,77	32.316,30	3,77%	76,26%	3,27%
Totali 2013-2017	1.219.418,97	4.262.745,66	65.906,39	235.402,63	5.482.164,63	301.309,02	5,50%	5,40%	5,52%
Totali 2008-2017	2.858.407,40	9.441.350,75	192.505,34	812.108,95	12.299.758,15	1.004.614,29	8,17%	6,73%	8,60%

		Media quinquennio 2013-2017							
	Media degli incassi in conto residui	47.080,53							
	Media residui attivi iniziali	852.549,13							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	5,52%	94,48%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2017 per il capitolo 40/2								
	Residui al 31/12/2017 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2017							
	684.987,16	658.534,72							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo	Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note				
a.1	622.168,30	955.113,63	- 332.945,33	SI					

Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)									
Capitolo	1059/1	COSAP permanente							
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato (accertato in c/competenza + residui attivi iniziali)	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui(%)
2008	1.761.946,93	-	1.637.431,22	-	1.761.946,93	1.637.431,22	92,93%	92,93%	
2009	1.916.891,46	124.515,71	1.899.070,29	28.004,50	2.041.407,17	1.927.074,79	94,40%	99,07%	22,49%
2010	1.940.629,11	114.332,38	1.906.029,87	114.332,38	2.054.961,49	2.020.362,25	98,32%	98,22%	100,00%
2011	1.894.050,80	34.599,24	1.893.282,16	34.599,24	1.928.650,04	1.927.881,40	99,96%	99,96%	100,00%
2012	1.731.000,18	768,64	1.731.000,18	768,64	1.731.768,82	1.731.768,82	100,00%	100,00%	100,00%
2013	2.553.794,67	-	1.636.786,41	-	2.553.794,67	1.636.786,41	64,09%	64,09%	
2014	2.269.214,60	917.008,26	1.569.205,27	257.521,31	3.186.222,86	1.826.726,58	57,33%	69,15%	28,08%
2015	2.084.059,85	1.351.390,79	1.507.998,33	346.795,87	3.435.450,64	1.854.794,20	53,99%	72,36%	25,66%
2016	2.185.054,83	1.572.692,61	1.789.236,98	406.323,12	3.757.747,44	2.195.560,10	58,43%	81,89%	25,84%
2017	2.183.532,39	1.636.630,93	1.563.137,43	703.148,16	3.820.163,32	2.266.285,59	59,32%	71,59%	42,96%
Totali 2013-2017	11.275.656,34	5.477.722,59	8.066.364,42	1.713.788,46	16.753.378,93	9.780.152,88	58,38%	71,54%	31,29%
Totali 2008-2017	20.520.174,82	5.751.938,56	17.133.178,14	1.891.493,22	26.272.113,38	19.024.671,36	72,41%	83,49%	32,88%

		Media quinquennio 2013-2017							
	Media degli incassi in conto residui	342.757,69							
	Media residui attivi iniziali	1.095.544,52							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	31,29%	68,71%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2017 per il capitolo 1059/1								
	Residui al 31/12/2017 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2018							
	1.369.317,77	1.286.564,57							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo	Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note				
a.1	884.043,36		471.581,35	412.462,01	NO				

Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)									
Capitolo	1059/2	COSAP temporanea							
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato (accertato in c/competenza + residui attivi iniziali)	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui(%)
2008	996.153,98	-	909.032,43	-	996.153,98	909.032,43	91,25%	91,25%	
2009	1.066.170,13	87.121,55	1.007.521,54	73.847,81	1.153.291,68	1.081.369,35	93,76%	94,50%	84,76%
2010	995.016,38	71.922,33	963.500,13	71.922,33	1.066.938,71	1.035.422,46	97,05%	96,83%	100,00%
2011	1.012.700,31	31.516,25	1.000.277,91	31.516,25	1.044.216,56	1.031.794,16	98,81%	98,77%	100,00%
2012	898.970,21	12.422,40	886.618,43	12.422,40	911.392,61	899.040,83	98,64%	98,63%	100,00%
2013	1.069.766,57	12.351,78	821.172,70	12.351,78	1.082.118,35	833.524,48	77,03%	76,76%	100,00%
2014	1.098.555,44	248.593,87	746.038,04	101.663,67	1.347.149,31	847.701,71	62,93%	67,91%	40,90%
2015	993.573,04	521.154,06	723.750,69	213.604,15	1.514.727,10	937.354,84	61,88%	72,84%	40,99%
2016	1.020.726,98	572.223,18	738.962,82	175.974,67	1.592.950,16	914.937,49	57,44%	72,40%	30,75%
2017	994.422,92	682.598,22	753.160,83	200.464,41	1.677.021,14	953.625,24	56,86%	75,74%	29,37%
Totali 2013-2017	5.177.044,95	2.036.921,11	3.783.085,08	704.058,68	7.213.966,06	4.487.143,76	62,20%	73,07%	34,56%
Totali 2008-2017	10.146.055,96	2.239.903,64	8.550.035,52	893.767,47	12.385.959,60	9.443.802,99	76,25%	84,27%	39,90%

		Media quinquennio 2013-2017							
	Media degli incassi in conto residui	140.811,74							
	Media residui attivi iniziali	407.384,22							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	34,56%	65,44%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016 per il capitolo 1059/2								
	Residui al 31/12/2017 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2018							
	565.417,34	606.215,02							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo	Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note				
a.1	396.677,72		184.525,58	212.152,14	NO				

Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)									
Capitolo	1059/3	COSAP arretrati							
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato (accertato in c/competenza + residui attivi iniziali)	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui(%)
2008				-	-	-			
2009					-	-			
2010					-	-			
2011	245.879,73	-	52.105,85	-	245.879,73	52.105,85	21,19%	21,19%	
2012	351.640,56	193.773,88	56.159,86	28.471,35	545.414,44	84.631,21	15,52%	15,97%	14,69%
2013	740.629,75	460.783,23	26.978,98	131.751,55	1.201.412,98	158.730,53	13,21%	3,64%	28,59%
2014	826.359,38	1.042.682,45	14.776,35	216.064,84	1.869.041,83	230.841,19	12,35%	1,79%	20,72%
2015	22.512,17	1.446.382,85	4.068,82	388.909,86	1.468.895,02	392.978,68	26,75%	18,07%	26,89%
2016	24.048,25	912.823,76	1.728,71	71.249,45	936.872,01	72.978,16	7,79%	7,19%	7,81%
2017	177.515,45	843.174,78	1.986,20	34.286,38	1.020.690,23	36.272,58	3,55%	1,12%	4,07%
Totali 2013-2017	1.791.065,00	4.705.847,07	49.539,06	842.262,08	6.496.912,07	891.801,14	13,73%	2,77%	17,90%
Totali 2008-2017	2.388.585,29	4.899.620,95	157.804,77	870.733,43	7.288.206,24	1.028.538,20	14,11%	6,61%	17,77%

		Media quinquennio 2013-2017							
	Media degli incassi in conto residui	168.452,42							
	Media residui attivi iniziali	941.169,41							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	17,90%	82,10%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2017 per il capitolo 1059/3								
	Residui al 31/12/2017 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2018							
	447.077,79	588.320,66							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo	Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note				
a.1	483.021,83	372.981,22	110.040,61	NO					

Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)									
Capitolo	Piano finanziario 3.01.02.01.008	Refezione scolastica	Nota: poiché nel corso del 2016 i capitoli relativi alla refezione scolastica sono stati accorpati, e considerato che il piano finanziario 3.01.02.01.008 e il SIOPE 3118 comprendono tutti i capitoli della refezione scolastica soggetti a svalutazione, per semplificare il calcolo, dal rendiconto 2016 viene compilata una unica scheda relativa ai capitoli ricompresi nel piano finanziario 3.01.02.01.008; i capitoli compresi in tale piano finanziario sono i numeri: 720, 720/1, 720/2, 720/3, 720/4, 722						
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato (accertato in c/competenza + residui attivi iniziali)	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui(%)
2008	4.823.147,66	1.478.934,27	3.208.382,66	979.382,35	6.302.081,93	4.187.765,01	66,45%	66,52%	66,22%
2009	5.109.879,58	1.965.034,35	3.675.626,77	1.161.337,89	7.074.913,93	4.836.964,66	68,37%	71,93%	59,10%
2010	5.240.326,21	2.119.090,47	3.737.446,01	1.134.073,26	7.359.416,68	4.871.519,27	66,19%	71,32%	53,52%
2011	5.321.479,66	2.285.078,39	3.617.737,22	1.218.442,84	7.606.558,05	4.836.180,06	63,58%	67,98%	53,32%
2012	5.009.135,01	2.635.805,59	3.908.648,42	1.277.728,19	7.644.940,60	5.186.376,61	67,84%	78,03%	48,48%
2013	5.178.865,70	1.256.032,45	4.301.936,92	884.325,36	6.434.898,15	5.186.262,28	80,60%	83,07%	70,41%
2014	5.801.412,37	1.511.277,10	4.211.000,14	769.531,45	7.312.689,47	4.980.531,59	68,11%	72,59%	50,92%
2015	5.896.826,20	2.512.841,50	3.891.123,27	1.210.866,92	8.409.667,70	5.101.990,19	60,67%	65,99%	48,19%
2016	6.371.740,79	3.368.870,90	4.350.942,62	1.584.144,97	9.740.611,69	5.935.087,59	60,93%	68,28%	47,02%
2017	6.251.869,41	3.795.078,50	3.979.100,55	1.355.592,23	10.046.947,91	5.334.692,78	53,10%	63,65%	35,72%
Totali 2013-2017	29.500.714,47	12.444.100,45	20.734.103,50	5.804.460,93	41.944.814,92	26.538.564,43	63,27%	70,28%	46,64%
Totali 2008-2017	55.004.682,59	22.928.043,52	38.881.944,58	11.575.425,46	77.932.726,11	50.457.370,04	64,74%	70,69%	50,49%

		Media quinquennio 2013-2017							
	Media degli incassi in conto residui	1.160.892,19							
	Media residui attivi iniziali	2.488.820,09							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	46,64%	53,36%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2017 per P.F.: 3.01.02.01.008								
	Residui al 31/12/2017 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2018							
	2.801.679,19	3.718.855,82							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo	Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note				
a.1	1.984.222,34	1.177.305,31	806.917,03	NO					

Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)									
Capitolo	930	Proventi servizio asili nido							
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato (accertato in c/competenza + residui attivi iniziali)	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui(%)
2008	1.034.168,26	234.814,09	793.962,58	226.576,24	1.268.982,35	1.020.538,82	80,42%	76,77%	96,49%
2009	1.090.658,23	240.205,68	776.780,13	207.214,52	1.330.863,91	983.994,65	73,94%	71,22%	86,27%
2010	951.260,50	313.878,10	763.260,50	251.516,24	1.265.138,60	1.014.776,74	80,21%	80,24%	80,13%
2011	986.589,97	250.361,86	686.739,72	192.154,91	1.236.951,83	878.894,63	71,05%	69,61%	76,75%
2012	879.240,94	300.504,93	632.701,78	201.331,55	1.179.745,87	834.033,33	70,70%	71,96%	67,00%
2013	950.663,82	246.539,16	654.077,14	181.232,66	1.197.202,98	835.309,80	69,77%	68,80%	73,51%
2014	763.823,22	387.033,10	592.671,68	142.683,78	1.150.856,32	735.355,46	63,90%	77,59%	36,87%
2015	704.861,21	345.262,86	514.083,32	130.943,66	1.050.124,07	645.026,98	61,42%	72,93%	37,93%
2016	689.415,56	414.544,23	524.755,65	119.809,61	1.103.959,79	644.565,26	58,39%	76,12%	28,90%
2017	705.021,75	427.832,81	538.054,67	140.602,02	1.132.854,56	678.656,69	59,91%	76,32%	32,86%
Totali 2013-2017	3.813.785,56	1.821.212,16	2.823.642,46	715.271,73	5.634.997,72	3.538.914,19	62,80%	74,04%	39,27%
Totali 2008-2017	8.755.703,46	3.160.976,82	6.477.087,17	1.794.065,19	11.916.680,28	8.271.152,36	69,41%	73,98%	56,76%

		Media quinquennio 2013-2017							
	Media degli incassi in conto residui	143.054,35							
	Media residui attivi iniziali	364.242,43							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	39,27%	60,73%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2017 per il capitolo 930								
	Residui al 31/12/2017 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2018							
	290.828,61	317.193,67							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo	Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note				
a.1	192.617,48	-	99.242,20	291.859,68	NO				

Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)									
Capitolo	930/1	Proventi servizio asili nido - recupero arretrati tramite SO.RI.							
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato (accertato in c/competenza + residui attivi iniziali)	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui(%)
2008	9.823,50	17.166,29	-	1.786,82	26.989,79	1.786,82	6,62%	0,00%	10,41%
2009	13.221,50	25.202,97	120,00	2.634,43	38.424,47	2.754,43	7,17%	0,91%	10,45%
2010	-	35.233,04	-	3.590,05	35.233,04	3.590,05	10,19%	#DIV/0!	10,19%
2011	66.109,93	31.642,99	5.335,32	903,00	97.752,92	6.238,32	6,38%	8,07%	2,85%
2012	73.286,42	91.514,60	1.747,69	6.867,40	164.801,02	8.615,09	5,23%	2,38%	7,50%
2013	3.967,56	71.650,30	3.967,56	3.819,48	75.617,86	7.787,04	10,30%	100,00%	5,33%
2014	2.706,51	67.830,82	2.706,51	4.535,46	70.537,33	7.241,97	10,27%	100,00%	6,69%
2015	1.138,03	63.295,36	1.094,52	3.057,38	64.433,39	4.151,90	6,44%	96,18%	4,83%
2016	747,53	60.281,49	747,53	398,70	61.029,02	1.146,23	1,88%	100,00%	0,66%
2017	-	59.882,79	-	437,47	59.882,79	437,47	0,73%	100,00%	0,73%
Totali 2013-2017	8.559,63	322.940,76	8.516,12	12.248,49	331.500,39	20.764,61	6,26%	99,49%	3,79%
Totali 2008-2017	171.000,98	523.700,65	15.719,13	28.030,19	694.701,63	43.749,32	6,30%	9,19%	5,35%

		Media quinquennio 2013-2017							
	Media degli incassi in conto residui	2.449,70							
	Media residui attivi iniziali	64.588,15							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	3,79%	96,21%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2017 per il capitolo 930/1								
	Residui al 31/12/2017 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2018							
	437,48	0,01							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo	Entità del fondo in base ai residui dopo il riaccertamento ordinario	Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note			
a.1	0,01	0,01	- 59.445,31	59.445,32	NO				

Riepilogo FCDE						
Capitolo	Dscrizione	Fondo crediti dubbia esigibilità bilancio 2017	Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo vincolato non stanziato	Utilizzo Fondo crediti dubbia esigibilità nel 2017	Totale Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato al 31/12/2017	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo (rapporto fra medie)
700/2	Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada - iscrizioni a ruolo	60.000,00	5.443.482,96	8.212.158,72	- 2.708.675,76	2.371.071,04
700/1	Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada	5.350.000,00	18.389.400,47	6.037.686,41	17.701.714,06	37.982.781,95
20/2	ICI partite arretrate	-	2.400.472,87	2.925.704,26	- 525.231,39	1.759.777,11
25/2	IMU partite arretrate	3.600.000,00	5.597.295,97	929.938,90	8.267.357,07	16.583.253,03
75, 85, 86	TIA / TARES / TARI	7.140.000,00	27.253.387,16	9.985.541,35	24.407.845,81	34.540.069,21
85/2	TIA recupero evasione tributaria	-	6.112.966,65	- 1.530.579,82	7.643.546,47	8.271.533,34
888	Sanzioni recupero TIA	-	1.633.446,62	3.206.558,25	- 1.573.111,63	9.312,42
40/1	Imposta comunale sulla pubblicità	200.000,00	718.397,22	452.425,58	465.971,64	1.636.085,94
40/2	Imposta comunale sulla pubblicità - arretrati	-	1.120.968,38	165.854,75	955.113,63	622.168,30
1059/1	COSAP permanente	157.000,00	581.894,51	267.313,16	471.581,35	884.043,36
1059/2	COSAP temporanea	50.000,00	251.706,46	117.180,88	184.525,58	396.677,72
1059/3	COSAP arretrati	-	769.078,21	396.096,99	372.981,22	483.021,83
P.F.: 3.01.02.01.008	Refezione scolastica	200.000,00	1.970.704,62	993.399,31	1.177.305,31	1.984.222,34
930	Proventi servizio asili nido	50.000,00	- 12.238,00	137.004,20	- 99.242,20	192.617,48

930/1	Proventi servizio asili nido - recupero arretrati tramite SO.RI.	-	-	59.445,31	-	59.445,31	0,01
	Altre patrimoniali (ingiunzione verso Provincia di Prato elevata nel 2015)	-	260.000,00		260.000,00	260.000,00	
	Recupero somme al personale ed indennità di mancato preavviso (cap. 1119 solo anno 2016)	-	257.241,64		257.241,64	257.241,64	
	Fondo svalutazione crediti - integrazione per non congruità rilevata a rendiconto 2014	-	2.976.261,38		2.976.261,38		
	Disavanzo ordinario applicato all'esercizio 2017 per incapienza quota FCDE accantonata nell'avanzo rispetto all'FCDE congruo	5.177.009,43			5.177.009,43		
	Disavanzo straordinario applicato all'esercizio 2017 per incapienza quota FCDE accantonata nell'avanzo rispetto all'FCDE congruo	795.637,69			795.637,69		
						-	
	Totali	22.779.647,12	75.724.467,12	32.355.728,25	66.148.385,99	108.233.876,71	